

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – via Ciovassino 1/A

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2016**

M & C S.p.A.



Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Franco Girard (Presidente) (*)
Emanuele Bosio (Amministratore Delegato) (**)
Orazio Mascheroni
François Pauly
Marina Vaciago

Collegio Sindacale

Vittorio Ferreri (Presidente)
Pietro Bessi
Leonilde Petito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Deceduto il 5 gennaio 2017

(**) Anche Presidente dal 31 gennaio 2017

Indice

Relazione sulla gestione	p. 1
Relazione del Collegio Sindacale	p. 9
Bilancio d’esercizio separato di M&C	p. 13
Prospetti contabili al 31 dicembre 2016	p. 14
<u>Note esplicative</u>	
Politiche contabili	p. 21
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 32
Informazioni sul conto economico	p. 49
Altre Informazioni	p. 56
Attestazione del bilancio d’esercizio separato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 61
Relazione della società di revisione	p. 62
Bilancio individuale di M&C	p. 64
Prospetti contabili al 31 dicembre 2016	p. 65
<u>Note esplicative</u>	
Politiche contabili	p. 72
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 82
Informazioni sul conto economico	p. 98
Altre Informazioni	p. 104
Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 109
Relazione della società di revisione	p. 110
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	p. 1

Relazione sulla gestione

Risultati di gestione del 2016

Bilancio d'esercizio separato di M&C S.p.A.

Il risultato economico dell'esercizio 2016 evidenzia un utile di Euro 1,9 milioni (utile di Euro 0,7 milioni nel 2015) determinato dal saldo dei seguenti elementi:

- a) proventi per Euro 5,5 milioni (proventi per Euro 3,8 milioni nel 2015) derivanti per Euro 3,4 milioni prevalentemente dalla gestione della liquidità (interessi, dividendi, plusvalenze e altri ricavi) caratterizzata nell'ultimo trimestre 2016 dalla vendita di tutti i titoli detenuti in portafoglio e per Euro 2,1 milioni da interessi attivi contabilizzati in relazione al finanziamento soci concesso a Treofan;
- b) oneri da partecipazioni e titoli per Euro 1,2 milioni (Euro 1,2 milioni nel 2015) derivanti dalla contabilizzazione delle minusvalenze realizzate su alcuni dei titoli ceduti nel corso dell'ultimo trimestre 2016;
- c) costi di funzionamento per Euro 2,3 milioni (Euro 1,9 milioni nel 2015) costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 0,9 milioni (Euro 1,0 milioni nel 2015), di cui per il personale dipendente Euro 0,3 milioni ed Euro 0,6 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte correnti per Euro 1,4 milioni, (Euro 0,9 milioni nel 2015) il cui incremento rispetto al 2015 riflette i costi di competenza riferiti all'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

La redditività complessiva dell'esercizio evidenzia un risultato positivo di Euro 1,2 milioni (utile di Euro 1,3 milioni nel 2015).

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, contabilizzano gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, limitatamente alla capienza delle imposte differite passive, quando presenti, poiché l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità finanziarie nette erano pari a Euro 23,9 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2015), corrispondenti a Euro 0,06 per azione in circolazione e il patrimonio netto era di Euro 80,2 milioni (Euro 79,0 milioni al 31 dicembre 2015), corrispondente a Euro 0,20 per azione in circolazione.

Le disponibilità finanziarie nette erano costituite esclusivamente da disponibilità liquide rappresentate da depositi su conti correnti bancari; l'incremento di Euro 6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 riflette la vendita delle quote del fondo IDeA EESS per Euro 5,3 milioni e il cui valore al 31 dicembre 2015 non rientrava nel computo delle disponibilità finanziarie nette, i rimborsi in conto capitale ottenuti dal fondo IDeA al netto delle commissioni di gestione pagate nell'esercizio per Euro 3,3 milioni, il minor valore complessivo dei titoli venduti, per Euro 0,8 milioni e Euro 1,0 milioni quale assorbimento di cassa della restante gestione operativa.

Al 31 dicembre 2016 è iscritta per Euro 37,7 milioni la partecipazione del 41,6% nel capitale sociale di Treofan Holdings GmbH, a cui si correla per Euro 16,7 milioni il credito per il finanziamento soci.

Treofan Holdings GmbH

Stante la significatività della partecipazione, ancorché non di controllo, si forniscono le principali informazioni economico finanziarie consolidate del gruppo Treofan, rese disponibili dal management e relative al 2016.

Il gruppo Treofan nei dodici mesi dell'esercizio 2016 ha confermato il *trend* di recupero e crescita delle *performance* reddituali, che ormai perdura dalla fine del 2014, rendendo quindi evidente come l'ultima fase del processo di ristrutturazione aziendale sia stata completata con successo, dopo essere stata avviata nel 2014 con l'insediamento del nuovo management.

In particolare l'EBITDA normalizzato 2016 del gruppo Treofan è risultato di Euro 37,8 milioni, in crescita del 16% rispetto all'esercizio precedente, in cui era risultato pari a Euro 32,6 milioni, con un'incidenza sul fatturato 2016 del 9,1% rispetto ad un'incidenza del 7,8% emersa nell'esercizio 2015 e nonostante il 2016 sia stato caratterizzato da un fatturato in modesta contrazione (Euro 413,9 milioni nel 2016 rispetto Euro 419,3 milioni dei dodici mesi precedenti), sostanzialmente imputabile alla divisione europea.

Il miglioramento reddituale è interamente imputabile al perimetro di attività americano che ha consuntivato un EBITDA normalizzato di USD 29,9 milioni (+38% sull'EBITDA del 2015 risultato pari a USD 21,7 milioni) mentre in Europa l'EBITDA normalizzato è diminuito passando da Euro 13,4 milioni del 2015 a Euro 11,1 milioni nel 2016 (riduzione del 17%).

L'EBITDA della divisione europea è diminuito sostanzialmente a causa della riduzione dei prezzi di vendita (-11,3%) che ha caratterizzato il mercato e i cui effetti hanno più che compensato gli effetti positivi che sono derivati dal significativo incremento dei volumi di vendita (+4,4%), che però ha riguardato soprattutto vendite di prodotti standard, caratterizzati da minori margini, ma la cui produzione è stata utile per la messa a regime del nuovo impianto produttivo, la linea TL di Neunkirchen.

Anche il risultato ante imposte 2016 del gruppo Treofan evidenzia un significativo miglioramento risultando positivo per Euro 6,6 milioni rispetto al risultato ante imposte 2015 negativo per Euro 1,6 milioni.

Il risultato netto consolidato del 2016, pari a una perdita di Euro 7,4 milioni (perdita di Euro 4,9 milioni nel 2015) è stato significativamente penalizzato dalle imposte differite, determinando un effetto negativo di circa Euro 12,3 milioni, di cui Euro 5,3 milioni per l'annullamento delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, essendosi realizzate le condizioni che la legge tedesca prevede in caso di variazione dell'azionista di controllo.

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un miglioramento attestandosi al 31 dicembre 2016 a Euro 48,0 milioni (senza considerare il finanziamento soci di Euro 36,7 milioni), rispetto a Euro 56,0 milioni del 31 dicembre 2015.

In tutto il gruppo Treofan è inoltre proseguito il contenimento dei costi di struttura, con un risparmio complessivo sull'esercizio precedente di Euro 4,9 milioni, anche grazie a una gestione sempre più centralizzata delle funzioni acquisti, pianificazione delle produzioni e ricerca e sviluppo. Quest'ultima inoltre sarà sempre più finalizzata al servizio dei, e realizzata in stretta collaborazione con, i principali clienti internazionali, con l'obiettivo di ottemperare alle sempre più stringenti normative in materia di *packaging* alimentare e soddisfare le specifiche richieste dei clienti.

Verso la fine dell'esercizio 2016 i prezzi della materia prima sono aumentati, ma grazie al meccanismo di indicizzazione previsto dai contratti con i principali clienti internazionali del gruppo, tali incrementi saranno ribaltati sui prezzi di vendita nei primi mesi del 2017.

Nella seconda metà dell'esercizio, dopo la sostituzione del manager responsabile delle *operation* europee, è anche notevolmente migliorata la produttività degli impianti, in particolare quelli tedeschi di Neunkirchen.

La commercializzazione della nuova linea di prodotto TreoPore (film separatore per batterie agli ioni di litio) il cui avvio era previsto nel secondo semestre 2016 ha subito un rinvio per la modifica degli standard di prodotto richiesta dal mercato cinese, dove vi è la più alta concentrazione di produttori di queste nuove batterie. La messa a punto delle nuove caratteristiche è stata realizzata con successo, così come la nuova omologazione dei principali clienti, comportando però uno slittamento delle vendite alla primavera 2017.

Per il prossimo esercizio è prevedibile un modesto incremento del fatturato sul mercato europeo ed un più positivo andamento su quello americano, con un probabile ridimensionamento di volumi nel settore tabacco e prezzi della materia prima caratterizzati da forte volatilità.

Fondo IDeA EESS

M&C nell'ottobre 2016 ha ceduto a DeA Capital S.p.A. tutte le quote detenute nel fondo IDeA EESS, nel quale aveva deciso di investire nel marzo 2013, sottoscrivendo un impegno per complessivi Euro 15,1 milioni. Alla data di cessione M&C aveva partecipato a richiami di capitale per complessivi Euro 10,1 milioni e aveva incassato rimborsi in conto capitale per complessivi Euro 5,1 milioni. La cessione delle

quote è avvenuta per complessivi Euro 5,3 milioni, determinando un sostanziale pareggio finanziario dell'intera operazione.

Con la cessione delle quote sono venuti meno anche gli accordi in essere con IDeA SGR, che includevano la partecipazione di un rappresentante di M&C nel comitato di investimento del Fondo IDeA EESS e uno nell'Advisory Board dello stesso.

Bilancio individuale di M&C

Nel bilancio individuale la valutazione della partecipazione ad influenza notevole (Treofan Holding GmbH) avviene con il metodo del patrimonio netto, mentre nel bilancio d'esercizio separato è stato utilizzato, in continuità con gli esercizi precedenti, il metodo del costo. Il diverso principio di valutazione adottato nei due bilanci, comporta differenze su alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico.

Il bilancio individuale evidenzia una perdita di Euro 1,2 milioni (perdita di Euro 1,3 milioni nel 2015) e un patrimonio netto di Euro 68,9 milioni rispetto a Euro 74,7 milioni del bilancio individuale al 31 dicembre 2015.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico d'esercizio di M&C S.p.A. con quelli del bilancio individuale è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato 2016
M&C S.p.A. - bilancio d'esercizio separato	80.181	1.921
Ripristino nel 2014 del valore della partecipazione al costo	5.180	-
Impairment test 2014	(8.500)	-
Storno incremento della partecipazione esercizi precedenti	(5.105)	-
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN da esercizi precedenti	4.141	-
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN al 31 dicembre 2016	(7.016)	(3.079)
M&C - bilancio individuale	68.881	(1.158)

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli Azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso dell'esercizio il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2015. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, pertanto nella tabella che segue si riportano gli Azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Nome	% sul capitale sociale
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,0
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	14,1
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Altri e mercato	22,6
Totale	100,0

Altre Informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Piani di Stock Option

Secondo quanto stabilito dal regolamento dei due piani di *stock option* adottati dalla Società nel 2005 e nel 2006, il 27 maggio 2016, trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, è terminata la possibilità di esercizio delle opzioni maturate. Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni spettanti e a far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di *stock option* operativi.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono espone nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

La Società ha svolto fino al 31 dicembre 2016 l'attività di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari ed è esposta a varie tipologie di rischi, illustrati nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo. I rischi e le incertezze sono stati oggetto, da parte degli Amministratori, di un processo valutativo e di un monitoraggio periodico, che inducono a ritenere tali rischi e incertezze privi del carattere di immediatezza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

In ottemperanza al Documento ESMA/2016/1528 del 28 ottobre 2016 – *European common enforcement priorities for 2016 financial statements* – si comunica che M&C, le cui attività sono svolte senza alcun tipo di rappresentanza nel Regno Unito, non mostra un'esposizione ai profili di rischio connessi alla cosiddetta *Brexit*, fatto salvo quanto potrebbe discendere – sia in termini economici che finanziari – da un più generale impatto sull'intero sistema economico-industriale e dall'incertezza sui tempi e le modalità di distacco del Regno Unito dall'Unione Europea. Per quanto concerne il gruppo Treofan, non vi sono stabilimenti produttivi nel Regno Unito.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non effettua attività di ricerca e sviluppo. Si segnala, per completezza, che la società partecipata Treofan svolge attività di ricerca e sviluppo tesa all'innovazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di incrementare fatturato e redditività.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli assetti proprietari di M&C, si rinvia all'apposito documento "Relazione Annuale sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate", approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale. Tale relazione è consultabile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo esaminato.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel periodo, fatto salvo quanto riportato nel successivo paragrafo.

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

- 1) A fine gennaio 2016, M&C e gli altri principali azionisti di Treofan hanno iniziato a rendere concreta la decisione, da tempo maturata, di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016.
- 2) M&C nel mese di marzo 2016, in accordo con gli altri principali azionisti di Treofan, ha deciso di riconoscere un premio all'amministratore delegato di Treofan condizionato al realizzarsi della vendita a terzi di Treofan entro il 31 dicembre 2017. Il premio sarebbe stato pari all'1% del prezzo di pertinenza dei principali azionisti, al netto di Euro 750 mila; per la componente di prezzo eccedente Euro 150 milioni la percentuale del premio sarebbe stata incrementata al 2%. Non essendosi verificate le condizioni tale premio non è stato erogato.
- 3) Il management del gruppo Treofan ha ottenuto l'estensione di un anno, al 31 dicembre 2017, della linea di credito *revolving* rinnovata nel 2013, per un importo di Euro 62 milioni, da un *pool* di banche guidate da Deutsche Bank e HVB. Conseguentemente M&C e gli altri principali azionisti del gruppo Treofan, hanno provveduto a rinegoziare il finanziamento soci, erogato per complessivi Euro 35 milioni, posticipandone la scadenza al 31 marzo 2018 (3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving*, come previsto contrattualmente).
- 4) Al termine del processo di vendita di cui al punto 1), è pervenuta da parte di un fondo di *private equity* un'offerta non vincolante di acquisto, che valorizzava l'*equity value* del 100% del gruppo Treofan in Euro 85 milioni (senza dedurre il debito per finanziamento soci di Euro 36,7 milioni), salvo rettifiche in funzione delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del capitale circolante netto alla data del *closing*. Gli altri due principali azionisti di Treofan (Merced Capital e

Goldman Sachs) avevano formalmente accolto l'offerta ricevuta, mentre M&C, sulla base del livello di redditività raggiunto dal gruppo Treofan e delle aspettative di ulteriori importanti miglioramenti ritenuti raggiungibili nei prossimi anni, ha deciso di non aderire all'offerta, valutata troppo esigua e, di converso, di cogliere l'opportunità di esercitare l'opzione di acquisto nei confronti di Merced Capital e Goldman Sachs, alle medesime condizioni dell'offerta ricevuta da terzi.

- 5) Il 22 dicembre scorso M&C, Merced Capital e Goldman Sachs hanno formalizzato il contratto di compravendita, per l'acquisto delle partecipazioni Treofan detenute direttamente e indirettamente da Goldman Sachs (23,5%) e da Merced Capital (22,6%), oltre all'acquisizione da parte di M&C del credito per finanziamento soci vantato nei confronti di Treofan dai due soci cedenti. Unitamente alla quota già posseduta da M&C, pari al 41,6%, il contratto ha garantito una partecipazione di controllo pari all'87,7% e la possibilità per gli altri soci rappresentativi del restante 12,3% del capitale di Treofan, di cedere la propria partecipazione a M&C, aderendo al suddetto contratto.

Politica di investimento e altre informazioni

Nel 2016 la politica di investimento non è variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Si segnalano in particolare i versamenti per richiami di capitale del fondo IDeA EESS, secondo gli impegni assunti nel marzo 2013 e l'impiego temporaneo di liquidità in strumenti finanziari quotati. Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 tutti gli investimenti nei suddetti strumenti finanziari sono stati ceduti.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2016

Il 5 di gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco GIRARD, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, dato l'imminente rinnovo degli organi sociali, cui gli Azionisti saranno chiamati in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La carica di Presidente è stata conferita al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017 ha inoltre deliberato in materia di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ex art. 82-ter del Regolamento Emittenti, di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali. Tali informazioni riguarderanno i principali indicatori economici e finanziari dell'Emittente e del gruppo Treofan e saranno espresse in forma coerente e comparabile con le corrispondenti informazioni contenute nelle informative periodiche trimestrali precedentemente diffuse e includeranno una sintesi dei principali eventi avvenuti nel corso del trimestre. Le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società (www.mecinv.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com), nelle tempistiche indicate nel calendario finanziario e comunque entro 45 giorni dalla chiusura del trimestre di riferimento.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La

- delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per acquisire il controllo del gruppo Treofan;
- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del gruppo Treofan; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile;
 - 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli *investment vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre scorso. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan dai soci venditori. Relativamente alla copertura finanziaria dell'esborso complessivo si rimanda a quanto descritto nella nota 2.5, sezione B.2.

Prevedibile evoluzione della gestione

La prima parte dell'esercizio 2017 sarà caratterizzata dalle attività inerenti le operazioni straordinarie che sono state deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2017 e dalle attività volte ad ottenere un efficace ed efficiente coordinamento fra M&C e la controllata Treofan, ottimizzandone la gestione strategica e il controllo per l'ottimale implementazione dei piani di sviluppo e valorizzazione pianificati con il management del gruppo Treofan.

Con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tenderanno a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale fortemente concentrata sul gruppo Treofan.

Proposta di delibera sottoposta all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, per quanto sopra esposto siamo a sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,*
delibera
 1. *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;*
 2. *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2016, pari a Euro 1.921.300,46 nel seguente modo:*
 - *alla riserva legale per Euro 96.065,02;*
 - *alla voce “Utili (perdite) portati a nuovo” per Euro 1.825.235,44”*

Milano, 17 marzo 2017

Il Presidente
Emanuele Bosio

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2016**
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge tenendo anche conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate

Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società ha acquisito il controllo di Treofan Holdings GmbH in data 9 febbraio 2017 in forza del contratto stipulato il 22 dicembre 2016.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio e al bilancio individuale al 31 dicembre 2016 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010.

In tali relazioni, che non contengono rilievi, la società di revisione esprime il proprio giudizio rilevando che il bilancio d'esercizio ed il bilancio individuale forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs.vo n. 38/2005. La società di revisione attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma quattro, del D. Lgs.vo 58/1998 sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla società incaricata della revisione legale l'attestazione circa i propri requisiti di indipendenza ed al riguardo non è emerso nulla da segnalare.

A Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, in aggiunta alle attività previste al momento del conferimento dell'incarico di revisione è stato conferito l'incarico di effettuare le procedure di verifica per la sottoscrizione obbligatoria della dichiarazione IVA 2016 ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 78/2009.

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni e ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti ed alle sei riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività da questo svolte e da cui non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che sono ritenuti adeguati alla struttura ed all'attività della Società.

Il Collegio ha mantenuto un dialogo costante con il responsabile della funzione di Internal Audit riscontrandone l'efficacia dell'operato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza; a tale proposito si segnala che i flussi informativi sono garantiti anche dalla partecipazione di un Sindaco Effettivo in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza. Dalle informazioni ricevute e dalla relazione annuale sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza non sono emersi aspetti da segnalare nella presente relazione.

Adeguatezza del processo di informativa finanziaria, adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo anche mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società partecipata

Abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società partecipata Treofan Holdings GmbH e l'adeguatezza delle disposizioni alla stessa impartite.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi a M&C SpA dalla società partecipata e volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla società incaricata della revisione legale la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione nella quale non sono riportate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di corporate governance,

predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione non esecutivi che hanno dichiarato di potersi qualificare indipendenti.

Bilancio al 31 dicembre 2016

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016 redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/lfrs, omologati dalla Commissione Europea, che presenta un utile di esercizio di euro 1.921 mila.

Viene inoltre presentato il bilancio individuale al 31 dicembre 2016 che evidenzia una perdita di esercizio di euro 1.158 mila.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello individuale e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Valutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Il Collegio - nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da esso svolta, da cui non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2016 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.921.300 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale desidera infine ricordare il dott. Franco Girard, Presidente della Società sino alla sua improvvisa scomparsa avvenuta il 5 gennaio 2017, rammentandone le grandi doti umane e professionali.

Milano, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Avv. Vittorio Ferreri – presidente



Dott.ssa Leonilde Petito – sindaco effettivo



Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo



A.1 BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	2.595	4.004
Attività immateriali	1.2	-	204
Partecipazioni	1.3	37.726.638	37.726.638
Altre attività non correnti	1.4	814.326	1.043.612
Attività finanziarie non correnti	1.5	16.706.717	14.622.947
Attività per imposte anticipate	1.6	-	-
Totale attività non correnti		55.250.276	53.397.405
Attività correnti			
Crediti	2.1	596.520	655.870
Attività per imposte correnti	2.2	627.915	589.131
Altre attività correnti	2.3	839.175	754.291
Attività finanziarie correnti	2.4	-	16.563.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	23.902.289	7.718.690
Totale attività correnti		25.965.899	26.281.951
Totale attività		81.216.175	79.679.356
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	3.2	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	3.3	48.306.246	47.574.795
Riserve da valutazione	3.4	(14.441)	684.292
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.921.300	731.451
Totale patrimonio netto		80.181.048	78.958.481
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	64.743	56.678
Passività per imposte differite	4.2	-	264.044
Totale passività non correnti		64.743	320.722
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	716.284	125.197
Altre passività correnti	5.2	254.100	274.956
Totale passività correnti		970.384	400.153
Totale passività		1.035.127	720.875
Totale passività e patrimonio netto		81.216.175	79.679.356

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C S.p.A.
Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016
CONTO ECONOMICO (*)

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	-	23.333
Altri ricavi	1.2	156.018	174.156
Costi del personale	2.1	(915.819)	(1.001.805)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(81.576)	(3.395)
Altri costi operativi	2.3	(1.319.330)	(675.266)
Risultato operativo		(2.160.707)	(1.482.977)
Proventi finanziari	3.1	2.226.897	2.337.666
Oneri finanziari	3.2	(10.398)	(3.515)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		2.216.499	2.334.151
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	3.103.427	1.233.542
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(1.220.264)	(1.238.821)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		1.883.163	(5.279)
Risultato ante imposte		1.938.955	845.895
Imposte correnti e differite	4.1	(17.655)	(114.444)
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		1.921.300	731.451
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.921.300	731.451
Utile (Perdita) per azione (**)		0,0047	0,0018
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		0,0047	0,0018

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2016	2015
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.921.300	731.451
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	(2.619)	2.456
		(2.619)	2.456
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	(696.114)	556.261
		(696.114)	556.261
Redditività complessiva dell'esercizio		1.222.567	1.290.168

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2016						Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
(in unità di Euro)				Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000									80.000.000
Sovraprezzi di emissione										
Riserve	47.574.795	731.451		3.011.739			(3.011.739)			48.306.246
Riserve da valutazione	684.292								(698.733)	(14.441)
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	731.451	(731.451)							1.921.300	1.921.300
Patrimonio netto	78.958.481	-	-	3.011.739	-	-	(3.011.739)	-	1.222.567	80.181.048

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2015						Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
(in unità di Euro)				Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000									80.000.000
Sovraprezzi di emissione										
Riserve	54.308.006	(6.733.211)								47.574.795
Riserve da valutazione	125.575								558.717	684.292
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.733.211)	6.733.211							731.451	731.451
Patrimonio netto	77.668.313	-	-	-	-	-	-	-	1.290.168	78.958.481

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2016	2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(1.002.536)	(911.871)
Interessi attivi	125.171	139.370
Dividendi e altri proventi/oneri degli investimenti temporanei di liquidità	193.200	334.456
Commissioni passive	(47.196)	(11.582)
Spese per il personale	(680.734)	(781.390)
Altri costi		
Per locazione e noleggi auto	(102.664)	(114.690)
Per prestazioni diverse	(630.089)	(724.322)
Altri ricavi	139.776	246.287
Imposte		
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	(941.358)	(128.008)
Attività finanziarie correnti (variazione di fair value)	(1.456.066)	(104.728)
Plusvalenze/(minusvalenze) nette da riduzione attività finanziarie	514.708	(23.280)
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.943.894)	(1.039.879)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	8.940.254	1.593.211
Fondo IDeA EESS	8.940.254	1.591.540
Attività materiali		1.671
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(159.990)	(3.861.112)
Partecipazioni	-	-
Fondo IDeA EESS	(159.941)	(3.857.841)
Attività materiali	(49)	(2.863)
Attività immateriali	-	(408)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	8.780.264	(2.267.901)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.836.370	(3.307.780)
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	17.065.920	20.373.700
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.836.370	(3.307.780)
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	23.902.290	17.065.920

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 redige il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il presente bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il presente bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio separato (nel seguito “bilancio separato”) di M&C al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C. I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2016, l’analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2015.

Il bilancio separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;

- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio d'esercizio separato si è inoltre preso atto i) della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive; ii) della comunicazione Consob n. 0031948/17 del 10 marzo 2017, “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2016*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2016, “*European common enforcement priorities for 2016 financial statements*” (ESMA/2016/1528), in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2016.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 5 di gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco GIRARD, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, dato l'imminente rinnovo degli organi sociali, cui gli Azionisti saranno chiamati in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La carica di Presidente è stata conferita al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017 ha inoltre deliberato in materia di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ex art. 82-ter del Regolamento Emittenti, di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali. Tali informazioni riguarderanno i principali indicatori economici e finanziari dell'Emittente e del gruppo Treofan e saranno espresse in forma coerente e comparabile con le corrispondenti informazioni contenute nelle informative periodiche trimestrali precedentemente diffuse e includeranno una sintesi dei principali eventi avvenuti nel corso del trimestre. Le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società (www.mecinv.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com), nelle tempistiche indicate nel calendario finanziario e comunque entro 45 giorni dalla chiusura del trimestre di riferimento.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per acquisire il controllo del gruppo Treofan;

- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del gruppo Treofan; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile.
- 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli *investment vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre scorso. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan dai soci venditori. Relativamente alla copertura finanziaria dell'esborso complessivo si rimanda a quanto descritto nella nota 2.5, sezione B.2.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato, approvato e autorizzato alla pubblicazione nei termini previsti dalla legge dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2017, sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 28 aprile 2017 in prima convocazione e 4 maggio 2017 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;

- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteria di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati adottati, se applicabili, per la prima volta dalla Società a partire dall'1 gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- Emendamenti all’**IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- Emendamenti allo **IAS 16** e allo **IAS 38 “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’iniziativa che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- Emendamento allo **IAS 1 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato/d’esercizio della Società.
- Emendamenti all’**IFRS 10, IFRS 12** e **IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2016

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall’Unione Europea.

- Versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici	2.118	2.992	(874)
e) altri	477	1.012	(535)
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	2.595	4.004	(1.409)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	-	2.992	1.012	4.004
B. Aumenti				
B.1 Acquisti		1.775	482	2.257
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti		2.649	1.017	3.666
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.5 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	2.118	477	2.595

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Importo non significativo che al 31 dicembre 2015 si riferiva a licenze *software*.

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di possesso %	Voti disponibili %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	37.727	41,59	41,59	Raunheim-D	310.409	413.831	83.884	(7.401)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2016 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Al 31 dicembre 2016 M&C deteneva una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 37,7 milioni, valore rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

Come noto, a esito del processo di vendita del gruppo Treofan, che era stato avviato nel gennaio 2016, è pervenuta un’offerta non vincolante di acquisto, che valorizzava l’*equity value* del 100% del gruppo Treofan in Euro 85 milioni (senza dedurre il debito per finanziamento soci di Euro 36,7 milioni), salvo rettifiche in funzione delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto e del capitale circolante netto alla data del *closing*.

Gli altri due principali azionisti di Treofan (Merced Capital e Goldman Sachs) hanno formalmente accolto l’offerta ricevuta, mentre M&C, sulla base del livello di redditività raggiunto dal gruppo Treofan e delle aspettative di ulteriori importanti miglioramenti ritenuti raggiungibili nei prossimi anni, ha deciso di non aderire all’offerta, ritenuta troppo esigua e, di converso, di cogliere l’opportunità di esercitare il diritto di opzione di acquisto nei confronti di Merced Capital e Goldman Sachs, alle medesime condizioni dell’offerta ricevuta.

Il 22 dicembre scorso M&C, Merced Capital e Goldman Sachs hanno formalizzato il contratto di compravendita, per l’acquisto delle partecipazioni Treofan detenute direttamente e indirettamente da Goldman Sachs (23,5%) e da Merced Capital (22,6%), oltre all’acquisizione da parte di M&C del credito per finanziamento soci vantato nei confronti di Treofan dai due soci cedenti. Unitamente alla quota già posseduta da M&C, pari al 41,6%, il contratto ha garantito una partecipazione di controllo pari all’87,7% e la possibilità per gli altri soci rappresentativi del restante 12,3% del capitale di Treofan, di cedere la propria partecipazione a M&C, aderendo al suddetto contratto.

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell’operazione e la partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l’acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l’acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan dai soci venditori. Il prezzo di acquisto è stato determinato su un *equity value* del 100% del gruppo Treofan di Euro 82,5 milioni (sempre senza dedurre il debito per finanziamento soci).

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C, dell’operazione di acquisto del controllo da parte di M&C e del nuovo piano industriale 2018-2020, il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2016 è stato oggetto di *impairment test*; l’*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 37,7 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 16,7 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile.

Ai fini della determinazione dell’*impairment test*, la stima del valore recuperabile del complessivo investimento in Treofan, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, si riferisce al maggior valore tra il valore d’uso

(*value in use*) ed il *fair value less costs to sell*, per il quale nello specifico si è fatto riferimento alla citata operazione che ha portato all'acquisizione del controllo di Treofan.

Il *value in use* al 31 dicembre 2016 della partecipazione Treofan e del credito per finanziamento soci, è stato determinato mediante l'utilizzo della seguente metodologia:

discounted cash-flow analysis (DCF): con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del *budget* 2017 e del *business plan* 2018 – 2020 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board* di Treofan.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli ("tasso di sconto" o "WACC" o "Costo del capitale"). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 9,8%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 12,2%, un *Terminal Value* definito, *inter alia*, con un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 4,7%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2016, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco, del *Bond* decennale emesso dallo stato italiano e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,79, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,62, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2017-2020 pari al 29,7% ed un rapporto di indebitamento (anche "*Gearing Ratio*") per il 2016-2019 pari al 38,35%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 5,69% [fonte Damodaran];
- un premio addizionale per il rischio, pari al 3,0%, al fine di scontare il fatto che Treofan non è una società quotata e pertanto trattasi di investimento meno liquido;
- il tasso di attualizzazione del *Terminal Value* è stato determinato considerando, rispetto al WACC sopra descritto, un ulteriore premio addizionale per il rischio, pari all'1%, al fine di scontare la maggior aleatorietà dei flussi utilizzati per il calcolo del *Terminal Value*.

La metodologia è stata inoltre integrata da una soddisfacente analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) e sul flusso del *Terminal Value*.

Quali ulteriori metodi di controllo sono state utilizzate due metodologie cosiddette di mercato:

- **multipli di Borsa**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del 2016 del gruppo Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2016 medio è risultato pari a 8,8x.
- **multipli di transazioni comparabili**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2016 relative a realtà attive nel

settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value*/EBITDA medio è risultato pari a 7,0x.

Il valore recuperabile di una partecipazione, come già ricordato in precedenza, è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso che emerge utilizzando la metodologia DCF sostiene la recuperabilità del valore di carico della partecipazione, mentre il *fair value*, rappresentato dal valore dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan, risulta inferiore al valore di carico, dato il minor moltiplicatore utilizzato nell'operazione. E' stato comunque applicato il metodo delle transazioni comparabili, quale metodologia di controllo, ed è emerso che applicando un moltiplicatore in linea con il mercato, anche il *fair value* della partecipazione Treofan al 31 dicembre 2016 risulterebbe maggiore del valore di carico.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

La linea di credito *revolving* di Euro 62 milioni, concessa da un *pool* di banche a Treofan e con scadenza al 31 dicembre 2017, è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione entrata in funzione nel 2015 a Neunkirchen. Il management di Treofan ha avviato la trattativa per rinegoziare con il *pool* di banche la linea di credito *revolving* anche al fine di riflettere negli accordi il minor rischio che caratterizza il gruppo Treofan, grazie alla soddisfacente conclusione della fase di ristrutturazione.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Depositi cauzionali	500	500	-
Crediti verso l'erario	813.826	1.043.112	(229.286)
Totale	814.326	1.043.612	(229.286)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	16.706.717	14.622.947	2.083.770
Credito finanziario verso fallimento Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.163.763	-
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.163.763)	-
Totale	16.706.717	14.622.947	2.083.770

Il credito per finanziamento soci Treofan, complessivamente erogato per Euro 35 milioni, ha comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, erogato in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2017;
- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano un'operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti, sarebbe stata remunerata con un tasso di interesse più elevato, individuato nel 14,25%.

L'importo del credito di Euro 16,7 milioni, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi, calcolati con il metodo del costo ammortizzato (tasso d'interesse del 14,25%).

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrिवibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 12,2 milioni; tuttavia gli Amministratori contabilizzano gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, limitatamente alla capienza delle imposte differite passive, quando presenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

A fine 2015 le attività per imposte anticipate, pari a Euro 67 mila, determinate dalla valutazione al *fair value* delle attività disponibili per la vendita, erano state compensate, ai fini espositivi, con le imposte differite aventi la stessa natura.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Verso altre parti correlate	56.154	37.773	18.381
Verso terzi	790.740	790.764	(24)
Fondo svalutazione crediti	(250.374)	(172.667)	(77.707)
Totale	596.520	655.870	(59.350)

I crediti verso parti correlate si riferiscono per Euro 3 mila al credito verso Romed S.p.A. per i servizi di locazione forniti da M&C e per Euro 53 mila ai crediti verso Treofan, maturati per la partecipazione di M&C al *Restructuring Steering Committee* e per il riaddebito di costi sostenuti per conto del gruppo Treofan.

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila, quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia che, dopo aver citato in giudizio il debitore, su richiesta del giudice ha depositato le memorie istruttorie; nel marzo 2016 il giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni che si terrà il 28 novembre 2017 e ha emesso l'ordinanza di pagamento di Euro 450 mila a fronte delle istanze di condanna anticipata ex artt. 186-bis e ter c.p.c. presentate da M&C. La sentenza definitiva potrebbe orientativamente arrivare per la primavera del 2018.

L'incremento che ha caratterizzato il fondo svalutazione crediti nell'esercizio, si riferisce alla definizione extragiudiziale della causa Tiscali, ancora da formalizzare, in base alla quale Tiscali riconoscerà il debito per un importo di Euro 540 mila impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Credito verso erario da Modello Unico	627.915	589.131	38.784
Totale	627.915	589.131	38.784

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

Il credito per l'acconto IRAP versato nel 2016, per Euro 68 mila, è stato qui compensato con il debito IRAP stimato per il 2016 pari a Euro 18 mila.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	125.508	35.504	90.004
Credito verso erario per IVA	700.596	700.596	-
Crediti verso erario	826.104	736.100	90.004
Crediti verso INAIL	30	217	(187)
Altri crediti	1.466	3.874	(2.408)
Risconti attivi	11.575	14.100	(2.525)
Totale	839.175	754.291	84.884

Nel corso dell'esercizio il credito IVA è stato utilizzato in compensazione, per complessivi Euro 353 mila, per il versamento di ritenute, di contributi previdenziali, del saldo 2015 e dell'acconto IRAP 2016; si è invece incrementato per il credito formatosi nell'anno, pari a Euro 124 mila e per il giroconto di Euro 229

mila, effettuato dall'attivo non corrente, per soddisfare la capienza dell'importo utilizzabile in compensazione nel 2017.

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti		1.294.514	(1.294.514)
	-	1.294.514	(1.294.514)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti		11.538.568	(11.538.568)
	-	11.538.568	(11.538.568)
Titoli di capitale			
emessi da società quotate		3.730.887	(3.730.887)
emessi da società non quotate			
	-	3.730.887	(3.730.887)
Totale	-	16.563.969	(16.563.969)

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 M&C ha dismesso tutti gli investimenti in attività finanziarie correnti, con lo scopo di dotarsi di tutta la liquidità disponibile per far fronte all'esborso necessario per l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie correnti erano costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 4,3 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 7,2 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 3,7 milioni da investimenti in azioni di società quotate.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2015:

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	1.294.514	3.730.887	11.538.568	16.563.969
B. Aumenti				
B1. Acquisti			238.987	238.987
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	24.712	96.293	3.889.185	4.010.190
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	73.061			73.061
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	1.256.425	2.538.612	11.544.503	15.339.540
C2. Rimborsi			3.669.300	3.669.300
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	43.450	1.288.568	452.937	1.784.955
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	92.412			92.412
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Titoli di debito

Le esistenze iniziali erano costituite da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio non è stata movimentata fino al mese di ottobre quando, a seguito della decisione di acquistare il controllo del gruppo Treofan, tutti i titoli sono stati ceduti. La cessione dei titoli di debito ha determinato il realizzo di una plusvalenza di circa Euro 6 mila, oltre agli interessi maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 74 mila.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale erano costituite da un pacchetto di azioni quotate per Euro 3,7 milioni e dagli Strumenti Finanziari Partecipativi Comital, integralmente svalutati nel bilancio 2014.

Nel corso dell'esercizio la composizione del portafoglio azionario non è stata modificata fino al mese di ottobre quando, a seguito della decisione di acquistare il controllo del gruppo Treofan, tutti i titoli sono stati ceduti. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 193 mila, mentre l'andamento delle quotazioni di alcuni titoli, ha determinato le condizioni sufficienti per considerare significativa la perdita di valore, implicando, in occasione della Relazione finanziaria semestrale 2016, la svalutazione a conto economico degli stessi. La svalutazione apportata ammonta complessivamente a Euro 1,4 milioni di cui Euro 1,2 milioni per riduzione del valore manifestatasi al 30 giugno 2016 e per Euro 0,2 milioni per precedenti riduzioni di valore, contabilizzate nella riserva da valutazione di patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

La vendita dei titoli azionari effettuata nel mese di ottobre ha determinato complessivamente una minusvalenza di circa Euro 1,2 milioni.

Quote di O.I.C.R.

Le esistenze iniziali delle quote di O.I.C.R. si riferivano per Euro 7,2 milioni alle quote del Fondo IDeA EESS e per Euro 4,3 milioni al fondo Kairos Equity Yield.

Fondo IDeA EESS

Il 14 ottobre sono stati formalizzati e finalizzati gli accordi con DeA Capital S.p.A. per la cessione delle quote e dei diritti detenuti nel fondo “IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile”, gestito da IDeA Capital; nel corso dell’esercizio il valore del fondo si è incrementato per complessivi Euro 3,8 milioni, a seguito delle plusvalenze realizzate dal fondo e dei richiami di capitale, mentre si è ridotto di Euro 0,2 milioni per le commissioni di gestione di competenza e di Euro 3,7 milioni per i rimborsi in conto capitali ricevuti. Alla data di cessione il valore delle quote del fondo era pertanto pari a Euro 7,1 milioni, in linea con il valore al 31 dicembre 2015 (Euro 7,2 milioni).

M&C aderiva al fondo IDeA EESS dal marzo 2013, con l’impegno a investire complessivi Euro 15,1 milioni; alla data della cessione M&C risultava aver partecipato a richiami di capitale per Euro 10,1 milioni e aver incassato rimborsi in conto capitale per Euro 5,1 milioni. La cessione delle quote è avvenuta per complessivi Euro 5,3 milioni, determinando un sostanziale pareggio dal punto di vista finanziario dell’operazione nel suo complesso e una plusvalenza di Euro 2,5 milioni dal punto di vista economico.

Fondo Kairos Equity Yield

Il Presidente e l’Amministratore Delegato, al fine di dotare la Società della liquidità necessaria per l’acquisizione del controllo di Treofan, nell’ottobre 2016 hanno deciso di vendere tutti i titoli presenti nel portafoglio di M&C e pertanto anche le quote del fondo Kairos Equity Yield, nel quale la Società aveva investito Euro 4,1 milioni; la cessione ha determinato la realizzazione di una plusvalenza di Euro 414 mila.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita erano valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l’entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in unità di Euro)	al 31.12.2016			al 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito				1.294.514		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.				8.052.714	7.216.741	
3. Finanziamenti						
Totale	-	-	-	9.347.228	7.216.741	-

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 erano costituite da obbligazioni *high yield*, da azioni quotate e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni erano reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 erano costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo forniva semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3, il cui *fair value* è stato stimato pari a zero, sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A..

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	23.901.090	7.717.014	16.184.076
Cassa e altre disponibilità liquide	1.199	1.676	(477)
Totale	23.902.289	7.718.690	16.183.599

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide consegue dalla decisione di liquidare tutti gli investimenti al fine di dotare la Società delle risorse finanziarie per l'acquisizione del controllo di Treofan, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2016.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	23.902.289	7.718.690
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.347.230
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	23.902.289	17.065.920
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	23.902.289	17.065.920
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	23.902.289	17.065.920

L'incremento della posizione finanziaria netta riflette sostanzialmente l'incasso di Euro 5,3 milioni per la vendita delle quote del fondo IDeA EESS, il cui valore al 31 dicembre 2015 non rientrava nel computo della posizione finanziaria netta, l'incasso dei rimborsi in conto capitale erogati dal fondo IDeA al netto delle commissioni di gestione pagate nell'esercizio per complessivi Euro 3,3 milioni, l'incasso della vendita dei titoli in portafoglio per un minor valore di circa Euro 0,8 milioni rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2015 e all'assorbimento di cassa della restante gestione operativa per Euro 1,0 milioni.

Il 22 dicembre 2016 M&C, Merced Capital e Goldman Sachs hanno formalizzato il contratto di compravendita per l'acquisto da parte di M&C del controllo del gruppo Treofan; il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* che ha comportato per M&C un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni.

L'esborso complessivo è stato reso possibile grazie all'apertura, fin dal novembre 2016, di una linea di credito bancaria temporanea di Euro 25 milioni, il cui rientro avverrà non appena completato l'aumento di capitale sociale di Euro 30,5 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017 e garantito per Euro 25 milioni dai due principali azionisti di M&C e per la restante parte da un consorzio di garanzia.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Azioni ordinarie	80.000.000	80.000.000	-
Totale	80.000.000	80.000.000	-

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Azioni ordinarie	(50.032.057)	(50.032.057)	-
Totale	(50.032.057)	(50.032.057)	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2016 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Riserve			
a) legale	36.573		36.573
b) statutaria			-
c) azioni proprie	50.032.057	50.032.057	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(15.344.965)	(19.051.582)	3.706.617
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	20.790.261	-
f) stock option	-	3.011.739	(3.011.739)
g) costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	(7.207.680)	-
Totale	48.306.246	47.574.795	731.451

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- a) la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% dell'utile realizzato nell'esercizio 2015;
- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2015, al netto di quanto destinato a riserva legale, e dalla riclassifica della riserva *stock option* per Euro 3,0 milioni;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, ormai non più in essere, era stata costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C; con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è terminato il periodo di esercizio delle opzioni maturate e pertanto l'intero importo che non è stato esercitato, è stato riclassificato nella riserva "utili/perdite portati a nuovo";
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a una componente negativa di Euro 14.441 (Euro 684.292 al 31 dicembre 2015) è la seguente:

(in unità di Euro)	al 31.12.2016		al 31.12.2015		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito			19.937		(19.937)
2. Titoli di capitale				(174.220)	174.220
3. Quote di O.I.C.R.			850.396		(850.396)
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(14.441)		(11.821)	(2.620)
5. Finanziamenti					
Totale	-	(14.441)	870.333	(186.041)	(698.733)

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7-bis del codice civile:

Natura/descrizione (in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	80.000.000	B,C				
Riserva legale	36.573	B				
Riserva costi aumento capitale sociale	(7.207.680)					
Riserva da fair value	(14.441)					
Riserva per azioni proprie	50.032.057					
Riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	A,B,C	20.790.261	20.790.261		
Utili(Perdite) portati a nuovo	(15.344.964)					

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	56.678	55.807
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	20.634	24.764
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		1.769
C2. Altre variazioni in diminuzione	12.569	22.124
D. Esistenze finali	64.743	56.678

Al 31 dicembre 2016 la voce include perdite attuariali per Euro 14,4 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2015, pari ad una riduzione per Euro 2,6 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2016 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,62%	2,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50% oer il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% dal 2019 2,00% dal 2020
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% dal 2019 3,00% dal 2020
Incremento salariale annuo	3,00%	3,00%

4.2 - Composizione della voce "Passività per imposte differite"

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2015 derivavano dalle valutazioni al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono state tutte cedute nel corso del 2016, determinando il rilascio delle passività per imposte differite.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	716.284	99.311	616.973
Debiti verso fornitori parti correlate		25.886	(25.886)
Totale	716.284	125.197	591.087

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	101.426	81.322	20.104
<i>Verso altri</i>	5.635	5.635	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Debiti per imposte correnti		63.961	(63.961)
Debiti tributari per ritenute	71.304	71.793	(489)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	55.810	49.316	6.494
<i>Ratei passivi</i>	19.925	2.929	16.996
Totale	254.100	274.956	(20.856)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di gennaio e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

I debiti per imposte correnti, costituiti esclusivamente dal debito IRAP 2016 di Euro 18 mila, sono stati compensati con il credito di Euro 68 mila per l'acconti IRAP versato nel 2016.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in unità di Euro)	2016	2015	Variazione
Prestazioni di servizi	-	23.333	(23.333)
Totale	-	23.333	(23.333)

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in unità di Euro)	2016	2015	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	7.073	15.501	(8.428)
Altri ricavi e proventi	148.945	158.655	(9.710)
Totale	156.018	174.156	(18.138)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in unità di Euro)	2016	2015	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	251.571	275.654	(24.083)
b) oneri sociali	79.976	42.989	36.987
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	18.859	18.791	68
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	6.438	58.579	(52.141)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	558.975	605.792	(46.817)
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso terzi			
6. Rimborsi spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	915.819	1.001.805	(85.986)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2016	media 2016	31.12.2015	media 2015
Dirigenti	1	1,0	1	1,1
Impiegati	1	1,0	1	1,0
Totale	2	2,0	2	2,1

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 351 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 86 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci, importo che non comprende il costo del *run off* a cinque anni della polizza D&O (Euro 46 mila), in quanto conclusosi il 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

L'importo si riferisce per Euro 78 mila all'accantonamento al fondo svalutazione crediti resosi necessario a fronte della definizione extragiudiziale della causa Tiscali e per Euro 4 mila agli ammortamenti dell'esercizio.

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in unità di Euro)	2016	2015
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	653.462	
2. Altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	292.041	192.790
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	61.249	66.942
4. Spese generali	190.611	263.054
5. Viaggi e trasferte	19.102	26.935
6. Godimento beni di terzi	87.658	106.182
7. Utenze	15.207	19.363
Totale	1.319.330	675.266

I costi per l'attività di investimento sono tutti riferiti a consulenze utilizzate nell'ambito del processo di vendita - poi trasformatosi in processo di acquisto - della partecipazione Treofan.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche, inerenti in particolare le operazioni straordinarie delineatesi sul finire del 2016.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.181			74.181	92.102	(17.921)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			68.894	68.894	60.895	7.999
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		2.083.770		2.083.770	2.184.291	(100.521)
6. Altre attività			52	52	378	(326)
7. Derivati di copertura						
Totale	74.181	2.083.770	68.946	2.226.897	2.337.666	(110.769)

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Importo non significativo riferito alle commissioni bancarie e alle perdite su cambi.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.414	193.200	2.902.813	3.103.427	1.233.542	1.869.885
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	7.414	193.200	2.902.813	3.103.427	1.233.542	1.869.885

Proventi da titoli di debito

I proventi da titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze realizzate con la vendita effettuata nell'ottobre 2016.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono ai dividendi percepiti con gli investimenti temporanei in azioni quotate.

Proventi da quote di OICR

I proventi da quote di OICR si riferiscono per Euro 2,5 milioni alla plusvalenza realizzata con la vendita delle quote del fondo IDeA EEES e per Euro 414 mila alla plusvalenza realizzata con il disinvestimento delle quote del fondo Kairos.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.005	1.219.259		1.220.264	1.238.821	(18.557)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	1.005	1.219.259	-	1.220.264	1.238.821	(18.557)

Tutti gli oneri si riferiscono alle minusvalenze realizzate con la vendita dei titoli obbligazionari e delle azioni quotate effettuate nell'ottobre 2016.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"

Il risultato fiscale dell'esercizio 2016 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 18 mila e una perdita fiscale ai fini IRES.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

(in unità di Euro)

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico
Risultato prima delle imposte	1.938.955		845.895	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	533.213	27,5	232.621
Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi:				
Svalutazione titoli			336.106	
Svalutazione crediti	77.707			
	<u>77.707</u>			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Svalutazione titoli	(2.230.086)		-	
	<u>(2.230.086)</u>			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Svalutazione partecipazioni				
Rivalsa imposte esercizi precedenti				
Sopravvenienze passive imposte esercizi precedenti				
Altre variazioni in aumento (Tobin tax)	3.963		8.223	
Altre variazioni in diminuzione	(216.226)		(377.464)	
Spese diverse indeducibili	13.633		33.561	
	<u>(198.630)</u>		<u>(335.680)</u>	
Imponibile fiscale	(412.054)		846.321	
Utilizzo perdite pregresse			(677.057)	
Imponibile netto	(412.054)		169.264	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(113.315)		46.548

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in unità di Euro)	2016	2015	Variazione
Risultato d'esercizio	1.921.300	731.451	1.189.849
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) base per azione	0,0047	0,0018	0,0029
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	1.921.300	731.451	1.189.849
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	N.A.	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) diluito per azione	0,0047	0,0018	0,0029

La Società dal 28 maggio 2016 non ha più piani *stock option* in essere mentre in precedenza attribuiva un effetto diluitivo solo nel caso in cui il prezzo di esercizio fosse inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Come specificato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2016 la Società si è focalizzata sulla gestione della partecipata e sugli impieghi temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione e dal credito per finanziamento soci, sono costituite dalla liquidità depositata presso istituti di credito; il valore della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non presenta esposizioni in valuta estera.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si fosse realizzata la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo. Come noto la vendita non ha avuto luogo facendo quindi venire meno i presupposti per la maturazione del premio.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Piani di Stock Option

I piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006) sono scaduti. Secondo quanto stabilito dal regolamento dei due piani di *stock option* adottati dalla Società nel 2005 e nel 2006, il 27 maggio 2016, trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, è terminata la possibilità di esercizio delle opzioni maturate. Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni spettanti e a far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlateDirezione e coordinamento, rapporti con parti correlate

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2016 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015:

PER S.p.A. - STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	867	3.608
Immobilizzazioni finanziarie	77.315.510	75.781.780
Crediti	85.008	118.069
Disponibilità liquide	841.533	69.749
Totale dell'attivo	78.242.918	75.973.206

Passivo	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Patrimonio netto	8.623.937	9.548.568
Debiti entro 12 mesi	69.618.981	66.424.638
Totale del passivo e del patrimonio netto	78.242.918	75.973.206

PER S.p.A. - CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)	2015	2014
Costi della produzione	(189.313)	(298.669)
Proventi e oneri finanziari netti	(735.318)	(1.272.763)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(924.631)	(1.571.432)

Il bilancio di PER S.p.A. inoltre evidenzia per entrambi gli esercizi impegni (conti d'ordine) per Euro 26.379.085.

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Planyx S.A. società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto per la fruizione di servizi di consulenza (*deal management e deal execution*), per un importo trimestrale di CHF 8,8 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2016 ammontano a circa Euro 24 mila; il contratto si è concluso in data 31 dicembre 2016.
- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato. L'importo maturato al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 215 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto, Euro 7 mila, e le competenze maturate nell'esercizio per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan, Euro 100 mila. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Germany GmbH & Co. KB un finanziamento soci per un credito, che al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 16,7 milioni.
- Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale dall'1 marzo 2015 M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2016 sono maturati corrispettivi per Euro 9 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016		2016			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planyx SA (ex Starfin SA)				24		
Embed Capital S.r.l.			215			
Treofan Holdings GmbH	16.707	53			107	2.084
Romed S.p.A.		3			9	
Totale	16.707	56	215	24	116	2.084
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	9,4%	23,5%	1,8%	74,4%	93,6%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state modifiche.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in unità di Euro)
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e relazione semestrale	Deloitte	62.000
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico, del Modello/770 e del Modello IVA 2016 ai fini della compensazione dei crediti tributari	Deloitte	5.000
Totale		67.000

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2016, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Emanuele Bosio in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2017

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emanuele Bosio

Marco Viberti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di M&C S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

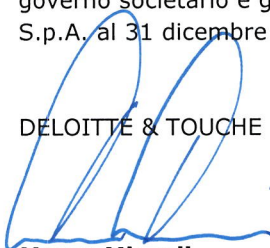
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di M&C S.p.A., con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2017

A.1 BILANCIO INDIVIDUALE

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2016****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)**

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	3	4
Partecipazioni	1.2	26.396	33.449
Altre attività non correnti	1.3	814	1.044
Finanziamenti e crediti	1.4	16.707	14.623
Attività per imposte anticipate	1.5	31	-
Totale attività non correnti		43.951	49.120
Attività correnti			
Crediti	2.1	596	656
Attività per imposte correnti	2.2	628	589
Altre attività correnti	2.3	839	754
Attività finanziarie correnti	2.4	-	16.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	23.902	7.719
Totale attività correnti		25.965	26.282
Totale attività		69.916	75.402
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	43.362	44.669
Riserve da valutazione	3.4	(3.291)	1.344
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		(1.158)	(1.307)
Totale patrimonio netto		68.881	74.674
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	65	57
Passività per imposte differite	4.2	-	271
Totale passività non correnti		65	328
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	716	125
Altre passività correnti	5.2	254	275
Totale passività correnti		970	400
Totale passività		1.035	728
Totale passività e patrimonio netto		69.916	75.402

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2016****CONTO ECONOMICO (*)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	-	23
Altri ricavi	1.2	114	133
Costi del personale	2.1	(916)	(1.002)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(82)	(3)
Altri costi operativi	2.3	(1.319)	(675)
Risultato operativo		(2.203)	(1.524)
Proventi finanziari	3.1	1.360	1.430
Oneri finanziari	3.2	(10)	(3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.350	1.427
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	3.103	1.233
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(3.390)	(2.329)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(287)	(1.096)
Risultato ante imposte		(1.140)	(1.193)
Imposte correnti e differite	4.1	(18)	(114)
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(1.158)	(1.307)
Utile (Perdita) del periodo		(1.158)	(1.307)
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0028)	(0,0032)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0028)	(0,0032)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2016****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte B Nota	2016	2015
Utile (Perdita) del periodo		(1.158)	(1.307)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Attività non correnti in via di dismissione			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	(3)	89
		(3)	89
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	(696)	556
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.4	(3.936)	(396)
		(4.632)	160
Redditività complessiva dell'esercizio		(5.793)	(1.058)

M&C

Bilancio individuale al 31 dicembre 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2016					Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
(in migliaia di Euro)									
Capitale	80.000								80.000
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve	44.669	(1.307)		3.012		(3.012)			43.362
Riserve da valutazione	1.344							(4.635)	(3.291)
Strumenti di capitale									
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) d'esercizio/periodo	(1.307)	1.307						(1.158)	(1.158)
	74.674	-	-	3.012	-	(3.012)	-	(5.793)	68.881

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2015					Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
(in migliaia di Euro)				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva del periodo	
Capitale	80.000								80.000
Sovraprezzi di emissione									
Riserve	57.594	(12.925)							44.669
Riserve da valutazione	1.095							249	1.344
Strumenti di capitale									
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) d'esercizio/periodo	(12.925)	12.925						(1.307)	(1.307)
	75.732	-	-	-	-	-	-	(1.058)	74.674

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2016****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	2016	2015
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto(a) del periodo	(1.158)	(1.307)
<i>dall'attività operativa:</i>		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	4	3
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	(340)	152
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	7.052	2.355
Svalutazione attività finanziarie illiquide		335
Variazione del TFR e rilevazione stock option	8	1
Interessi non incassati	(2.084)	(2.182)
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Variazione dei crediti e debiti commerciali</i>	650	(56)
<i>Variazione delle altre attività e delle altre passività</i>	124	333
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.256	(366)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali	(2)	-
Variazione delle altre attività finanziarie illiquide	7.217	(3.191)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	7.215	(3.191)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Altre variazioni di patrimonio netto	(4.635)	249
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.635)	249
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	6.836	(3.308)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	17.066	20.374
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E)	23.902	17.066

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INDIVIDUALE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 redige il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il presente bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di M&C al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio individuale, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C. I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2016, l’analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2015.

Il bilancio individuale (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell’esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2015.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio individuale si è inoltre preso atto i) della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive; ii) della comunicazione Consob n. 0031948/17 del 10 marzo 2017, “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2016*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2016, “*European common enforcement priorities for 2016 financial statements*” (ESMA/2016/1528), in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2016.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 5 di gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco GIRARD, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, dato l'imminente rinnovo degli organi sociali, cui gli Azionisti saranno chiamati in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La carica di Presidente è stata conferita al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017 ha inoltre deliberato in materia di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ex art. 82-ter del Regolamento Emittenti, di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali. Tali informazioni riguarderanno i principali indicatori economici e finanziari dell'Emittente e del gruppo Treofan e saranno espresse in forma coerente e comparabile con le corrispondenti informazioni contenute nelle informative periodiche trimestrali precedentemente diffuse e includeranno una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre. Le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società (www.mecinv.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com), nelle tempistiche indicate nel calendario finanziario e comunque entro 45 giorni dalla chiusura del trimestre di riferimento.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per acquisire il controllo del gruppo Treofan;
- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del gruppo Treofan; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è

focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile.

- 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli *investment vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre scorso. La partecipazione di M&C nel Gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan dai soci venditori. Relativamente alla copertura finanziaria dell'esborso complessivo si rimanda a quanto descritto nella nota 2.5, sezione B.2.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente bilancio individuale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2017, sarà pubblicato congiuntamente al bilancio d'esercizio separato e presentato all'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 28 aprile 2017 in prima convocazione e 4 maggio 2017 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;

- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il bilancio individuale include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. Gli utili non realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati per la quota di pertinenza di M&C nella partecipata. Le perdite non ancora realizzate nei confronti dei terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione in una società collegata possa aver subito una riduzione, gli Amministratori procedano a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile dalla partecipazione stessa. Tale valore è determinato facendo riferimento al maggiore valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società fino al maggio 2016 riconosceva benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2016

Nella sezione A.5 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato sono indicati i Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla Unione Europea in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici	2	3	(1)
e) altri	1	1	-
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	3	4	(1)

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota %	Voti disponibili %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	26.396	41,59	41,59	Raunheim-D	310.409	413.831	83.884	(7.401)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2016 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Al 31 dicembre 2016 M&C deteneva una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 37,7 milioni, valore rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

Come noto a esito del processo di vendita del gruppo Treofan, che era stato avviato nel gennaio 2016, è pervenuta un’offerta non vincolante di acquisto, che valorizzava l’*equity value* del 100% del gruppo Treofan in Euro 85 milioni (senza dedurre il debito per finanziamento soci di Euro 36,7 milioni), salvo rettifiche in funzione delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto e del capitale circolante netto alla data del *closing*.

Gli altri due principali azionisti di Treofan (Merced Capital e Goldman Sachs) hanno formalmente accolto l’offerta ricevuta, mentre M&C, sulla base del livello di redditività raggiunto dal gruppo Treofan e delle aspettative di ulteriori importanti miglioramenti ritenuti raggiungibili nei prossimi anni, ha deciso di non aderire all’offerta, ritenuta troppo esigua e, di converso, di cogliere l’opportunità di esercitare il diritto di

opzione di acquisto nei confronti di Merced Capital e Goldman Sachs, alle medesime condizioni dell'offerta ricevuta.

Il 22 dicembre scorso M&C, Merced Capital e Goldman Sachs hanno formalizzato il contratto di compravendita, per l'acquisto delle partecipazioni Treofan detenute direttamente e indirettamente da Goldman Sachs (23,5%) e da Merced Capital (22,6%), oltre all'acquisizione da parte di M&C del credito per finanziamento soci vantato nei confronti di Treofan dai due soci cedenti. Unitamente alla quota già posseduta da M&C, pari al 41,6%, il contratto ha garantito una partecipazione di controllo pari all'87,7% e la possibilità per gli altri soci rappresentativi del restante 12,3% del capitale di Treofan, di cedere la propria partecipazione a M&C, aderendo al suddetto contratto.

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione e la partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan dai soci venditori. Il prezzo di acquisto è stato determinato su un *equity value* del 100% del gruppo Treofan di Euro 82,5 milioni (sempre senza dedurre il debito per finanziamento soci).

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C, dell'operazione di acquisto del controllo da parte di M&C e del nuovo piano industriale 2018-2020, il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2016 è stato oggetto di *impairment test*; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 37,7 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 16,7 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile.

Ai fini della determinazione dell'*impairment test*, la stima del valore recuperabile del complessivo investimento in Treofan, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, si riferisce al maggior valore tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value less costs to sell*, per il quale nello specifico si è fatto riferimento alla citata operazione che ha portato all'acquisizione del controllo di Treofan.

Il *value in use* al 31 dicembre 2016 della partecipazione Treofan e del credito per finanziamento soci, è stato determinato mediante l'utilizzo della seguente metodologia:

discounted cash-flow analysis (DCF): con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del *budget* 2017 e del *business plan* 2018 – 2020 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board* di Treofan.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli ("tasso di sconto" o "WACC" o "Costo del capitale"). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 9,8%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 12,2%, un *Terminal Value* definito, *inter alia*, con un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 4,7%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2016, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco, del *Bond* decennale emesso dallo stato italiano e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;

- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,79, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,62, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2017-2020 pari al 29,7% ed un rapporto di indebitamento (anche “*Gearing Ratio*”) per il 2016-2019 pari al 38,35%;
- un *Equity Risk Premium* (R_m), stimato pari a 5,69% [fonte Damodaran];
- un premio addizionale per il rischio, pari al 3,0%, al fine di scontare il fatto che Treofan non è una società quotata e pertanto trattasi di investimento meno liquido;
- il tasso di attualizzazione del *Terminal Value* è stato determinato considerando, rispetto al WACC sopra descritto, un ulteriore premio addizionale per il rischio, pari all'1%, al fine di scontare la maggior aleatorietà dei flussi utilizzati per il calcolo del *Terminal Value*.

La metodologia è stata inoltre integrata da una soddisfacente analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) e sul flusso del *Terminal Value*.

Quali ulteriori metodi di controllo sono state utilizzate due metodologie cosiddette di mercato:

- ***multipli di Borsa***, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2017 del gruppo Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2017 medio è risultato pari a 9,6x.
- ***multipli di transazioni comparabili***, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2016 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* medio è risultato pari a 7,0x.

Il valore recuperabile di una partecipazione, come già ricordato in precedenza, è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso che emerge utilizzando la metodologia DCF, sostiene la recuperabilità del valore di carico della partecipazione, mentre il *fair value*, rappresentato dal valore dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan, risulta inferiore al valore di carico, dato il minor moltiplicatore utilizzato nell'operazione. E' stato comunque applicato il metodo delle transazioni comparabili, quale metodologia di controllo, ed è emerso che applicando un moltiplicatore in linea con il mercato, anche il *fair value* della partecipazione Treofan al 31 dicembre 2016 risulterebbe maggiore del valore di carico.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

La linea di credito *revolving* di Euro 62 milioni, concessa da un *pool* di banche a Treofan e con scadenza al 31 dicembre 2017, è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione entrata in funzione nel 2015 a Neunkirchen. Il management di Treofan ha avviato la trattativa per rinegoziare con il *pool* di banche la linea di credito *revolving* anche al fine di riflettere negli accordi il minor rischio che caratterizza il gruppo Treofan, grazie alla soddisfacente conclusione della fase di ristrutturazione.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

La tabella seguente sintetizza i dati economico-finanziari del gruppo Treofan, basati sul *reporting package* consolidato al 31 dicembre 2016 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C e predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Gruppo TREFAN

(in migliaia di Euro)	2016	2015
Ricavi	413.831	419.292
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	12.898	9.138
Utile (perdita) al netto dei proventi e oneri finanziari	6.615	(1.573)
Utile (perdita) di esercizio	(7.401)	(4.902)
Altre componenti del conto economico complessivo	(9.552)	(758)
Utile (perdita) del conto economico complessivo	(16.953)	(5.660)
Atribuibile alle partecipazioni di terzi	-	-
Atribuibile ai soci della partecipata	(16.953)	(5.660)
	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Attività correnti	136.607	133.133
Attività non correnti	173.802	182.253
Passività correnti	(139.742)	(138.846)
Passività non correnti	(86.783)	(75.703)
Attività nette	83.884	100.837
Atribuibili alle partecipazioni di terzi	-	-
Atribuibile ai soci della partecipata	83.884	100.837
Attività nette di pertinenza di M&C all'inizio dell'esercizio	41.949	44.303
Utile (perdita) del conto economico complessivo di pertinenza di M&C	(7.052)	(2.354)
Attività nette di pertinenza di M&C alla fine dell'esercizio	34.896	41.949
Svalutazione della partecipazione al 30 giugno 2014 nel bilancio semestrale individuale	(8.500)	(8.500)
Valore contabile della partecipazione a fine esercizio	26.396	33.449

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	-
Crediti verso l'erario	813	1.043	(230)
Totale	814	1.044	(230)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.4 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	16.707	14.623	2.084
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.164	-
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.164)	-
Totale	16.707	14.623	2.084

Il credito per finanziamento soci Treofan, complessivamente erogato per Euro 35 milioni, ha comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, erogato in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016 (in fase di estensione al 31 dicembre 2017);
- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano un'operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti, sarebbe stata remunerata con un tasso di interesse più elevato, individuato nel 14,25%.

L'importo del credito di Euro 16,7 milioni, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi, calcolati con il metodo del costo ammortizzato (tasso d'interesse del 14,25%).

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 12,2 milioni; tuttavia gli Amministratori contabilizzano gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, limitatamente alla capienza delle imposte differite passive, quando presenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2016 le attività per imposte anticipate, pari a Euro 43 mila, determinate nell'ambito della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Treofan, sono state compensate, ai fini espositivi, con le imposte differite, pari a Euro 12 mila, generatesi nello stesso processo valutativo.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Verso altre parti correlate	56	38	18
Verso terzi	790	791	(1)
Fondo svalutazione crediti	(250)	(173)	(77)
Totale	596	656	(60)

I crediti verso parti correlate si riferiscono per Euro 3 mila al credito verso Romed S.p.A. per i servizi di locazione forniti da M&C e per Euro 53 mila ai crediti verso Treofan, maturati per la partecipazione di M&C al *Restructuring Steering Committee* e per il riaddebito di costi sostenuti per conto del gruppo Treofan.

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila, quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia che, dopo aver citato in giudizio il debitore, su richiesta del giudice ha depositato le memorie istruttorie; nel marzo 2016 il giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni che si terrà il 28 novembre 2017 e ha emesso l'ordinanza di pagamento di Euro 450 mila a fronte delle istanze di condanna anticipata ex artt. 186-bis e ter c.p.c. presentate da M&C. La sentenza definitiva potrebbe orientativamente arrivare per la primavera del 2018.

L'incremento che ha caratterizzato il fondo svalutazione crediti nell'esercizio, si riferisce alla definizione extragiudiziale della causa Tiscali, ancora da formalizzare in base alla quale Tiscali riconoscerà il debito per un importo di Euro 540 mila impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Credito verso erario da Modello Unico	628	589	39
Totale	628	589	39

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

Il credito per l'acconto IRAP versato nel 2016, per Euro 68 mila, è stato qui compensato con il debito IRAP stimato per il 2016 pari a Euro 17 mila.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	125	35	90
Credito verso erario per IVA	701	701	-
Crediti verso erario	826	736	90
Altri crediti	1	4	(3)
Risconti attivi	12	14	(2)
Totale	839	754	85

Nel corso dell'esercizio il credito IVA è stato utilizzato in compensazione, per complessivi Euro 353 mila, per il versamento di ritenute, di contributi previdenziali, del saldo 2015 e dell'acconto IRAP 2016; si è invece incrementato per il credito formatosi nell'anno, pari a Euro 124 mila e per il giroconto di Euro 229 mila, effettuato dall'attivo non corrente, per soddisfare la capienza dell'importo utilizzabile in compensazione nel 2017.

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti		1.294	(1.294)
	-	1.294	(1.294)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti		11.539	(11.539)
	-	11.539	(11.539)
Titoli di capitale			
emessi da società quotate		3.731	(3.731)
emessi da società non quotate			
	-	3.731	(3.731)
Totale	-	16.564	(16.564)

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 M&C ha dismesso tutti gli investimenti in attività finanziarie correnti, con lo scopo di dotarsi di tutta la liquidità disponibile per far fronte all'esborso necessario per l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie correnti erano costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 4,3 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 7,2 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 3,7 milioni da investimenti in azioni di società quotate.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	1.295	3.731	11.539	16.565
B. Aumenti				
B1. Acquisti			239	239
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	25	96	3.889	4.010
B3. Riprese di valore:				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	73			73
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	1.257	2.539	11.545	15.341
C2. Rimborsi			3.669	3.669
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	43	1.288	453	1.784
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	93			93
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Titoli di debito

Le esistenze iniziali erano costituite da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio non è stata movimentata fino al mese di ottobre quando, a seguito della decisione di acquistare il controllo del gruppo Treofan, tutti i titoli sono stati ceduti. La cessione dei titoli di debito ha determinato il realizzo di una plusvalenza di circa Euro 6 mila, oltre agli interessi maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 74 mila.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale erano costituite da un pacchetto di azioni quotate per Euro 3,7 milioni e dagli Strumenti Finanziari Partecipativi Comital, integralmente svalutati nel bilancio 2014.

Nel corso dell'esercizio la composizione del portafoglio azionario non è stata modificata fino al mese di ottobre quando, a seguito della decisione di acquistare il controllo del gruppo Treofan, tutti i titoli sono stati ceduti. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 193 mila, mentre l'andamento delle quotazioni di alcuni titoli, ha determinato le condizioni sufficienti per considerare significativa la perdita di valore, implicando, in occasione della Relazione finanziaria semestrale 2016, la svalutazione a conto economico degli stessi. La svalutazione apportata ammonta complessivamente a Euro 1,4 milioni di cui Euro 1,2 milioni per riduzione del valore manifestatasi al 30 giugno 2016 e per Euro 0,2 milioni per precedenti riduzioni di valore, contabilizzate nella riserva da valutazione di patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

La vendita dei titoli azionari effettuata nel mese di ottobre ha determinato complessivamente una minusvalenza di circa Euro 1,2 milioni.

Quote di O.I.C.R.

Le esistenze iniziali delle quote di O.I.C.R. si riferivano per Euro 7,2 milioni alle quote del Fondo IDeA EESS e per Euro 4,3 milioni al fondo Kairos Equity Yield.

Fondo IDeA EESS

Il 14 ottobre sono stati formalizzati e finalizzati gli accordi con DeA Capital S.p.A. per la cessione delle quote e dei diritti detenuti nel fondo “IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile”, gestito da IDeA Capital; nel corso dell’esercizio il valore del fondo si è incrementato per complessivi Euro 3,8 milioni, a seguito delle plusvalenze realizzate dal fondo e dei richiami di capitale, mentre si è ridotto di Euro 0,2 milioni per le commissioni di gestione di competenza e di Euro 3,7 milioni per i rimborsi in conto capitali ricevuti. Alla data di cessione il valore delle quote del fondo era pertanto pari a Euro 7,1 milioni, in linea con il valore al 31 dicembre 2015 (Euro 7,2 milioni).

M&C aderiva al fondo IDeA EESS dal marzo 2013, con l’impegno a investire complessivi Euro 15,1 milioni; alla data della cessione M&C risultava aver partecipato a richiami di capitale per Euro 10,1 milioni e aver incassato rimborsi in conto capitale per Euro 5,1 milioni. La cessione delle quote è avvenuta per complessivi Euro 5,3 milioni, determinando un sostanziale pareggio dal punto di vista finanziario dell’operazione nel suo complesso e una plusvalenza di Euro 2,5 milioni dal punto di vista economico.

Fondo Kairos Equity Yield

Il Presidente e l’Amministratore Delegato, al fine di dotare la Società della liquidità necessaria per l’acquisizione del controllo di Treofan, nell’ottobre 2016 hanno deciso di vendere tutti i titoli presenti nel portafoglio di M&C e pertanto anche le quote del fondo Kairos Equity Yield, nel quale la Società aveva investito Euro 4,1 milioni; la cessione ha determinato la realizzazione di una plusvalenza di Euro 414 mila.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita erano valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l’entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016			al 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito				1.294		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.				8.053	7.217	
3. Finanziamenti						
Totale	-	-	-	9.347	7.217	-

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 erano costituite da obbligazioni *high yield*, da azioni quotate e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni erano reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 erano costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo forniva semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3, il cui *fair value* è stato stimato pari a zero, sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A..

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	23.901	7.717	16.184
Cassa e altre disponibilità liquide	1	2	(1)
Totale	23.902	7.719	16.183

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Il significativo incremento delle disponibilità liquide consegue dalla decisione di liquidare tutti gli investimenti al fine di dotare la Società delle risorse finanziarie per l'acquisizione del controllo di Treofan, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2016.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	23.902	7.719
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.347
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	23.902	17.066
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	23.902	17.066
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	23.902	17.066

L'incremento della posizione finanziaria netta riflette sostanzialmente l'incasso di Euro 5,3 milioni per la vendita delle quote del fondo IDeA EESS, il cui valore al 31 dicembre 2015 non rientrava nel computo della posizione finanziaria netta, l'incasso dei rimborsi in conto capitale erogati dal fondo IDeA al netto delle commissioni di gestione pagate nell'esercizio per complessivi Euro 3,3 milioni, l'incasso della vendita dei titoli in portafoglio per un minor valore di circa Euro 0,8 milioni rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2015 e all'assorbimento di cassa della restante gestione operativa per Euro 1,0 milioni.

Il 22 dicembre 2016 M&C, Merced Capital e Goldman Sachs hanno formalizzato il contratto di compravendita per l'acquisto da parte di M&C del controllo del gruppo Treofan; il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* che ha comportato per M&C un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni.

L'esborso complessivo è stato reso possibile grazie all'apertura, fin dal novembre 2016, di una linea di credito bancaria temporanea di Euro 25 milioni, il cui rientro avverrà non appena completato l'aumento di capitale sociale di Euro 30,5 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017 e garantito per Euro 25 milioni dai due principali azionisti di M&C e per la restante parte da un consorzio di garanzia.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Azioni ordinarie	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Azioni ordinarie	(50.032)	(50.032)	-
Totale	(50.032)	(50.032)	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2016 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Riserve			
a) legale	37		37
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032	50.032	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(20.290)	(21.958)	1.668
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790	-
f) stock option		3.012	(3.012)
g) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)	-
Totale	43.362	44.669	(1.307)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- a) la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% dell'utile realizzato nell'esercizio 2015.
- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2015 e dalla riclassifica della riserva *stock option* per Euro 3,0 milioni;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, ormai non più in essere, era stata costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C; con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è terminato il periodo di esercizio delle opzioni maturate e pertanto l'intero importo che non è stato esercitato, è stato riclassificato nella riserva "utili/perdite portati a nuovo";
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a una componente negativa di Euro 14.441 (Euro 684.292 al 31 dicembre 2015) è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016		al 31.12.2015		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito			20		(20)
2. Titoli di capitale				(174)	174
3. Quote di O.I.C.R.			850		(850)
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(14)		(12)	(2)
5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(3.277)	660		(3.937)
Totale	-	(3.291)	1.530	(186)	(4.635)

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	57	56
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	21	25
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		2
C2. Altre variazioni in diminuzione	13	22
D. Esistenze finali	65	57

Al 31 dicembre 2016 la voce include perdite attuariali per Euro 14,4 mila la cui variazione pari ad una riduzione per Euro 2,6 mila rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2015, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2016 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,62%	2,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50% oer il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% dal 2019 2,00% dal 2020
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% dal 2019 3,00% dal 2020
Incremento salariale annuo	3,00%	3,00%

4.2 - Composizione della voce "Passività per imposte differite"

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2015 derivavano dalle valutazioni al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono state tutte cedute nel corso del 2016 determinando il rilascio delle passività per imposte differite.

Inoltre sono iscritte passività per imposte differite per Euro 12 mila, formatesi con la valutazione della partecipazione Treofan con il metodo del patrimonio netto e compensate con le attività per imposte anticipate formatesi nello stesso processo valutativo.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	716	99	617
Debiti verso fornitori parti correlate		26	(26)
Totale	716	125	591

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	101	81	20
<i>Verso altri</i>	6	6	-
<i>Verso l'Erario</i>			
Per imposte correnti		64	(64)
Debiti tributari per ritenute	71	72	(1)
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	56	49	7
<i>Ratei passivi</i>	20	3	17
Totale	254	275	(21)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di gennaio e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

I debiti per imposte correnti, costituiti esclusivamente dal debito IRAP 2016 di Euro 18 mila, sono stati compensati con il credito di Euro 68 mila per l'acconti IRAP versato nel 2016.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Prestazioni di servizi	-	23	(23)
Totale	-	23	(23)

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	7	15	(8)
Altri ricavi e proventi	107	118	(11)
Totale	114	133	(19)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	252	276	(24)
b) oneri sociali	80	43	37
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	19	19	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	6	58	(52)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	559	606	(47)
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	916	1.002	(86)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2016	media 2016	31.12.2015	media 2015
Dirigenti	1	1,0	1	1,1
Impiegati	1	1,0	1	1,0
Totale	2	2,0	2	2,1

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 351 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 86 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci, importo che non comprende il costo del *run off* a cinque anni della polizza D&O (Euro 46 mila), in quanto conclusosi il 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

L'importo si riferisce per Euro 78 mila all'accantonamento al fondo svalutazione crediti resosi necessario a fronte della definizione extragiudiziale della causa Tiscali e per Euro 4 mila agli ammortamenti dell'esercizio.

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	653		653
2. Altre prestazioni profess. per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	292	193	99
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	61	67	(6)
4. Spese generali	191	263	(72)
5. Viaggi e trasferte	19	27	(8)
6. Godimento beni di terzi	88	106	(18)
7. Utenze	15	19	(4)
Totale	1.319	675	644

I costi per l'attività di investimento sono tutti riferiti a consulenze utilizzate nell'ambito del processo di vendita - poi trasformatosi in processo di acquisto - della partecipazione Treofan.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche, inerenti in particolare le operazioni straordinarie delineatesi sul finire del 2016.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74			74	92	(18)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			69	69	61	8
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		1.217		1.217	1.277	(60)
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	74	1.217	69	1.360	1.430	(70)

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan al netto dell'elisione infragruppo. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Importo non significativo riferito alle commissioni bancarie e alle perdite su cambi.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7	193	2.903	3.103	1.233	1.870
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	7	193	2.903	3.103	1.233	1.870

Proventi da titoli di debito

I proventi da titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze realizzate con le vendite effettuate nell'ottobre 2016.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono ai dividendi percepiti con gli investimenti temporanei in azioni quotate.

Proventi da quote di OICR

I proventi da quote di OICR si riferiscono per Euro 2,5 milioni alla plusvalenza realizzata con la vendita delle quote del fondo IDeA EESS e per Euro 414 mila alla plusvalenza realizzata con il disinvestimento delle quote del fondo Kairos.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2016	2015	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	1.219		1.220	1.239	(19)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività		2.170		2.170	1.090	(343)
7. Derivati di copertura						
Totale	1	3.389	-	3.390	2.329	(362)

Gli oneri da titoli di capitale si riferiscono per Euro 1,2 milioni alle minusvalenze realizzate con la vendita dei titoli obbligazionari e delle azioni quotate effettuate nell'ottobre 2016 e per Euro 2,2 milioni all'effetto economico derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Treofan.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Il risultato fiscale dell'esercizio 2016 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 18 mila e una perdita fiscale ai fini IRES.

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Risultato	(1.158)	(1.307)	149
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) base per azione	(0,0028)	(0,0032)	0,0004
Retifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(1.158)	(1.307)	149
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	n.a.	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,0028)	(0,0032)	0,0004

La Società dal 28 maggio 2016 non ha più piani *stock option* in essere mentre in precedenza attribuiva un effetto diluitivo solo nel caso in cui il prezzo di esercizio fosse inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Come specificato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2016 la Società si è focalizzata sulla gestione della partecipata e sugli impieghi temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione e dal credito per finanziamento soci, sono costituite dalla liquidità depositata presso istituti di credito; il valore della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non presenta esposizioni in valuta estera.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si fosse realizzata la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo. Come noto la vendita non ha avuto luogo facendo quindi venire meno i presupposti per la maturazione del premio.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Piani di Stock Option

I piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006) sono scaduti. Secondo quanto stabilito dal regolamento dei due piani di *stock option* adottati dalla Società nel 2005 e nel 2006, il 27 maggio 2016, trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, è terminata la possibilità di esercizio delle opzioni maturate. Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni spettanti e a far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di *stock option* operativi.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Planyx S.A. società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto per la fruizione di servizi di consulenza (*deal management e deal execution*), per un importo trimestrale di CHF 8,8 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2016 ammontano a circa Euro 24 mila; il contratto si è concluso in data 31 dicembre 2016.
- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato. L'importo maturato al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 215 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto, Euro 7 mila, e le competenze maturate nell'esercizio per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan, Euro 100 mila. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Germany GmbH & Co. KB un finanziamento soci per un credito, che al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 16,7 milioni.
- Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale dall'1 marzo 2015 M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2016 sono maturati corrispettivi per Euro 9 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

Denominazione (in migliaia di Euro)	al 31.12.2016		2016			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planyx SA (ex Starfin SA)				24		
Embed Capital S.r.l.			215			
Treofan Holdings GmbH	16.707	53			66	1.217
Romed S.p.A.		3			9	
Totale	16.707	56	215	24	75	1.217
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	9,4%	23,5%	1,8%	65,8%	89,5%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi**4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali**

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state modifiche.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e relazione semestrale	Deloitte	62
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico, del Modello/770 e del Modello IVA 2016 ai fini della compensazione dei crediti tributari	Deloitte	5
Totale		67

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2016, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

4.5 Informativa di settore

Non si riporta l'informativa di settore prevista dall'IFRS8 in quanto i dati di bilancio si riferiscono sostanzialmente a quelli di M&C.

Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Emanuele Bosio in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio individuale al 31 dicembre 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2017

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emanuele Bosio

Marco Viberti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

Relazione sul bilancio individuale

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale di M&C S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio individuale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio individuale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio individuale sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio individuale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio individuale. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio individuale dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio individuale dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio individuale nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio individuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio individuale

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di M&C S.p.A., con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2017

M&C

M&C S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2016

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2016
Data approvazione	17 marzo 2017

Indice

GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.....	6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	9
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	9
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	9
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.).....	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	11
4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	13
4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	14
4.2.2 Induction Program	15
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	15
4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	16
4.4. ORGANI DELEGATI.....	16
4.4.1. Amministratore Delegato	16
4.4.2. Presidente.....	16
4.4.3. Comitato per gli Investimenti.....	17
4.4.4. Informativa al Consiglio di Amministrazione	17
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	17
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	17
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	18
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	19
7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	19
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	19

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	19
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	19
10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI.....	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21
<i>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)</i>	<i>22</i>
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	23
11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	24
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001.....	24
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	25
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	25
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
13. NOMINA DEI SINDACI.....	26
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	27
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	29
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	30
Allegato 1	31
ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI).....	31
Allegato 2	32
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	32
Allegato 3	39
ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO	39
Allegato 4	48
ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	48
(ART. 144 <i>QUINQUIESDECIES</i> DEL REGOLAMENTO EMITTENTI).....	48
Allegato 5	49
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI	49
Allegato 6	58

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE	58
-------------------------------------	----

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione 31 luglio 2012).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza; inoltre il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana richiede, per le società quotate sul segmento MIV, quale è M&C, che l’Assemblea in seduta straordinaria approvi la Politica di Investimento della società ed ogni sua principale modifica.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’**Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, *inter alia*, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall’Assemblea.

M&C

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da tre Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, composto da tre Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehicles - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che fino al 27 maggio 2016 sono state in essere due delibere assembleari di aumenti di capitale sociale:

- 1) L'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, in pari data, dal Consiglio di Sorveglianza. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle opzioni maturate è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015;
- 2) L'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie.

Entrambe le delibere di aumento di capitale sociale erano al servizio dell'attuazione di due piani di *stock option* riservati ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, individuati, nelle rispettive date, dal Consiglio di Sorveglianza all'epoca in carica. Le opzioni attribuite dai due piani, ai sensi dei rispettivi Regolamenti, sono maturate in quattro tranche annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011 e sono state esercitabili sino al 27 maggio 2016. .

Alla data della presente Relazione M&C detiene n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Premettendo che M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, si riportano nella tabella che segue, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	54,0%	54,0%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3%	9,3%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2016, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non dispone di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del cod. civ..

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, non vi sono delibere assembleari in corso di validità che ne autorizzino l'acquisto. La Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione di un precedente piano di *buy back*, ormai scaduto, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, resasi necessaria nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

M&C

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In ragione dello status di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina e in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state introdotte modifiche alla *governance* adottata dalla Società.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,
- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del cod.civ..

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

- (a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;
- (d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di coinvestimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- (e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;

(f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

(g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 10 milioni;

(h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;

(i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;

(l) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;

(m) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, di breve, medio e lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;

(n) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Con riferimento alla particolare attività che caratterizza l'Oggetto sociale, ossia l'assunzione di partecipazioni e l'investimento in strumenti finanziari, al Consiglio di Amministrazione compete la definizione dei criteri generali di selezione degli investimenti. Tali criteri e le relative modalità di attuazione sono stati definiti nella Politica di Investimento approvata dall'Assemblea straordinaria dell'1 luglio 2011, così come esplicitamente richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento MIV sul quale le azioni M&C sono quotate.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, possono presentare liste contenenti non più di tre candidati. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; il precedente Consiglio di

Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente [non appartenente al gruppo] in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 31 dicembre 2016 è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2016 è composto dal Presidente quale Consigliere con deleghe gestionali, dall'Amministratore Delegato e da tre membri non esecutivi, il Dott. Orazio Mascheroni, il Dott. François Pauly e l'Avv. Marina Vaciago. Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e il Dott. Orazio Mascheroni) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti corr.	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino appr. bilancio o data	Lista (M/ m/ NA) *	Esec.	Non esec.	Indip. Da Codice	Indip. da TUF	N. altri inc. ***	(%) **	****	**	****	**	****	**
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	29/04/14	31/12/16 (*****)	M	X				1	83						
Amm. Delegato	Emanuele Bosio	1947	29/04/14	29/04/14	31/12/16	M	X				1	100						
Amm.re	François Pauly	1964	28/05/07	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X	1	100	X	100			X	N/A
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		100	X	100			X	N/A
LID	Marina Vaciago	1945	23/03/12	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		100	X	100	X	75	X	N/A
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina; hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:											CDA: 6	CCR: 2	ODV: 3	CPC: 0				

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

***** Deceduto il 5 gennaio 2017.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2016 è di circa 65 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.2.2. Induction Program

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2015, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale;
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 (seduta del 27 aprile 2016 ante Assemblea);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 e informativa sull'entrata in vigore del Regolamento UE 596/2014 "MAR" (seduta del 27 luglio 2016);
- delibera di acquisto del controllo del gruppo Treofan e conseguente rinuncia al processo di vendita (11 ottobre 2017);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 e del Memorandum sul sistema di controllo di gestione ai sensi dell'art. 2.2.1., comma 6, del Regolamento di Borsa Italiana. Ratifica delle modifiche apportate al "Codice Internal Dealing" e al "Codice sulle Informazioni Privilegiate" ai sensi del Regolamento UE 596/2014 "MAR" (seduta del 9 novembre 2016);
- rinvio dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, convocata per il 14 e il 15 dicembre 2016, in quanto il contratto di acquisto del controllo del gruppo Treofan non risultava ancora formalizzato (seduta del 14 dicembre 2016).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2016 ha partecipato, quale soggetto esterno, il Dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF.

Per l'esercizio 2017 sono state programmate quattro riunioni, fra cui la seduta del 17 marzo 2017 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 17 marzo 2017 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e

quelli dei suoi comitati e in particolare: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott. Orazio Mascheroni e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF); (ii) ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (iii) ha valutato positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

4.4.1. Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato su espressa proposta dell'Azionista di maggioranza, di nominare Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con il Presidente, così come riportate nell'allegato 3.

4.4.2. Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato, su espressa proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, di nominare Presidente il Consigliere Franco Girard e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con l'Amministratore Delegato, così come riportate nell'allegato 3; inoltre il Consiglio nell'attribuire deleghe gestionali al Presidente ha valutato che le caratteristiche di imparzialità e equilibrio, che devono essere proprie del ruolo di Presidente, non sarebbero venute meno, in virtù (i) delle caratteristiche personali del Presidente, (ii) della nomina di un Amministratore Delegato con analoghi poteri (iii) della significativa percentuale di Consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di

Amministrazione e (iv) della nomina del *Lead Independent Director* in considerazione del ruolo cui questi è chiamato.

4.4.3. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data della presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e all'Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.4. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato non vi sono altri consiglieri con incarichi esecutivi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, il Dott. Orazio Mascheroni e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha valutato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza viene ripetuta almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1.. La verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 1 dicembre 2016 si è tenuta la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, l'Avv. Marina Vaciago .

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate.

In data 3 luglio 2016, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento UE), M&C ha istituito un "Registro Insider" (Sezione Singola e Sezione Permanenti), volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o a società partecipate.

Il presente Regolamento istituisce un quadro normativo comune in materia di abuso di Informazioni Privilegiate, comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate e manipolazione del mercato (abusi di mercato), nonché misure per prevenire gli abusi di mercato, onde garantire l'integrità dei mercati finanziari dell'Unione e accrescere la tutela degli investitori e la fiducia in tali mercati.

Ai fini del presente regolamento, costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni aventi un carattere preciso che (i) non sono state rese pubbliche, concernenti - direttamente o indirettamente - uno o più emittenti o uno più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati; (ii) informazioni che fanno riferimento ad una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze, o di detto evento, sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato; (iii) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società partecipate e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non istituire il Comitato per la Remunerazione, tenendo conto che la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati è stata definita collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e che la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione che, sotto la guida del Presidente, procede collegialmente alle decisioni in materia di remunerazione dei propri componenti e dei vari Comitati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito dai Consiglieri Avv. Marina Vaciago, Dott. François Pauly e Dott. Orazio Mascheroni, tutti qualificati come indipendenti in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 37 del Regolamento Mercati 16191/2007 e successive modifiche e

integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, ivi incluso il rischio legale e di non conformità;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in presenza di fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, il Comitato per il Controllo e Rischi supporta le decisioni del Consiglio, con un'adeguata attività istruttoria.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato si è riunito due volte (17 febbraio e 21 luglio). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, il Presidente del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 1 febbraio 2017 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2016, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno adeguato alla struttura e all'attività della Società e 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla *best practice* nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti, compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società);

M&C

- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i dirigenti preposti ai singoli investimenti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Con le discontinuità create nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), il sistema di procedure amministrative e contabili è stato ridisegnato adeguandolo all'effettiva struttura e operatività della Società; la quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, il cui ultimo rinnovo prevede la scadenza ad approvazione del progetto di bilancio 2018, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'efficienza delle operazioni aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2016, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 21 luglio 2016 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2016 e una datata 1 febbraio 2017 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2016). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 ha confermato quali membri

dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Sindaco Dott. Pietro Bessi e il Sindaco supplente Dott. Eugenio Randon.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);
- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- autoriciclaggio di cui all'art. 648- ter.1 c.p.;
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche)
- impiego, anche occasionale, di cittadini di paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio dello Stato;
- delitti di corruzione fra privati.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente") a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

L'organo amministrativo di M&C ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di Direttore Amministrativo

della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di tale incarico.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 29 aprile 2014 è composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le "operazioni di minor rilevanza" anche per le operazioni di "maggiore rilevanza" (cfr. art. 5.2 lettera e) della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2016 non ha avuto occasione di riunirsi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

M&C

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	01/08/05	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	2016	M	X	100	25	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	2016	M	X				
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	2016	M	X			X	100

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: Collegio Sindacale 6	<i>OdV:</i> 3
--	---------------

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2016.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio Sindacale si è riunito 56 volte e 1 volta dalla chiusura dell'esercizio 2016 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio

Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2016.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2016.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati, sotto la supervisione del Presidente, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti.

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse della Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri e che, in tutte le occasioni, ha predisposto, nei termini previsti, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste

dagli Azionisti, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, dalla data di chiusura dell'esercizio 2016, nella struttura di *governance* adottata dalla Società vi sono stati i seguenti cambiamenti :

Il 5 di gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco GIRARD, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, data l'imminente rinnovo degli organi sociali, cui gli Azionisti saranno chiamati in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La carica di Presidente è stata conferita al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per acquisire il controllo del Gruppo TREFAN;
- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del Gruppo TREFAN; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile;
- 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli investment *vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Milano, 17 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Franco Girard	CIR SpA (Amministratore)	-	x
Emanuele Bosio	-	-	
François Pauly	REGUS (Amministratore)	-	x
Orazio Mascheroni	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

Allegato 2

**INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI
AMMINISTRAZIONE**

CURRICULUM VITAE DI FRANCO GIRARD

Nato a Torino il 15 agosto 1934. Deceduto il 5 gennaio 2017.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

- Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.
- Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.
- Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.
- Dal 1995 al 2001 ha ricoperto la carica di Presidente Operativo di COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA SpA.

Incarichi al 31 dicembre 2016 :

- Amministratore di CIR S.p.A.
- Presidente di M&C S.p.A.
- Presidente di Romed S.p.A.
- Presidente di Romed International S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.

CURRICULUM VITAE DI EMANUELE BOSIO

Nato a Torino il 17/5/1947
Diploma di scuola media superiore
Coniugato – 1 figlio

Principali esperienze professionali:

1966 - 1971 Esperienze nel settore dei trasporti internazionali
1971 – 1980 Controller CONCERTO ITALIANE RIUNITE S.P.A.
1980 – 1987 Direttore Generale CORTAN S.P.A.
1987 – 1992 Chief Financial Officer Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1992 – 1997 Amministratore Delegato Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1997 – 2013 Chief Executive Officer Gruppo SOGEFI

Altri incarichi:

Presidente EMBED Capital S.r.l.
Consigliere di Amministrazione 3A S.r.l.

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);
1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2016 Compagnie Financière La Luxembourgeois

Dal 2014 al 2016 Presidente BIL(Lussemburgo)

Dal 2011 al 2014 Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 1° settembre 2009 Amministratore di diverse società (situazione aprile 2016)

- Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)
- Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
- Amministratore BIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)
- Amministratore M&C (Milano)

Dal 2004 al 2010 Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.
Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004 Dexia Banque Internationale à Luxembourg

- Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
- Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l'Asset Management e per l'amministrazione dei Fondi d'investimento;
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

M&C

Dal 1987 al 2001 Banque Internationale à Luxembourg

- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

Dal 1967 al 19673 ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.

Dal 1973 al 1975 è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.

Dal 1975 al 1978 ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.

Nel 1989 ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.

Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. È stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte:

inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI ORAZIO MASCHERONI

Nato a Como il 18 giugno 1935
Residente in 22030 Montorfano (Co) in via Europa Unita n. 7

Diploma di maturità classica al Collegio Gallio di Como
Frequenta l'Università Cattolica di Milano e conclude gli studi universitari con il conseguimento della laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia
Frequenza a master post-universitario (I.S.E.O.)

Dopo le prime esperienze presso uno studio legale e commerciale di Como e presso la Carlo Pessina Costruzioni, dal 1967 al 1972 opera nel settore delle acque minerali; lancia sul mercato il marchio "Norda", con una progressiva crescita interna, fino ad assumere il ruolo di direttore generale.

Dal 1972 inizia una lunga collaborazione con l'impresa di costruzioni Cattaneo, dove riceve l'incarico di sviluppare la strategia commerciale. Fonda, a tal fine, la società Redilco, attiva nel settore della intermediazione immobiliare, di cui assume la carica di amministratore unico.

Nel 1989, tramite un'operazione di management-buy-out, rileva dapprima una quota significativa e successivamente la totalità delle azioni Redilco Spa.

Negli anni '80 Redilco, grazie alla profonda conoscenza del settore e ad una motivata forza vendite, arriva ad intermediare annualmente circa 200 miliardi di lire.

Nel 1999 viene siglato l'ingresso nel capitale di Redilco della famiglia Mazzi, operante nel settore delle costruzioni.

Nel 2001 viene costituita, assieme alla famiglia Mazzi, la Redilco Real Estate, con un capitale di 50 milioni di euro. Riesce a coinvolgere nel capitale di Redilco il Credito Artigiano, grazie ai rapporti intrattenuti da lunga data con tale istituto, creando un rapporto di sinergia fra il know-how immobiliare ed il mondo finanziario.

Nel 2003 il rapporto con la famiglia Mazzi viene amichevolmente risolto e cede le proprie partecipazioni in Redilco e Redilco Real Estate, mantenendo comunque una quota in un'operazione immobiliare e rimanendo nel Consiglio di Amministrazione di Redilco R.E., fino al 2014.

Dal 2009 è presidente della GVA Redilco.

Dal 2010 è consigliere della M&C, società quotata alla borsa di Milano.

Allegato 3

ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 29 aprile 2014:

A) *Presidente Esecutivo della Società Dott. Franco GIRARD;*

B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:

- a) dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;*
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;*
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;*
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;*
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;*
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;*
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento*

- e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;*
 - l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;*
 - m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;*
 - n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;*
 - o) firmare la corrispondenza;*
 - p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;*
 - q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;*
 - r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche*

- raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;*
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;*
 - t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;*
 - u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;*
 - v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;*
 - w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;*
 - x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;*
 - y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;*
 - z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche*

periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;

- aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;*
- bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;*
- cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;*
- dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;*
- ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;*
- ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;*
- gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.*

C) congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, i seguenti poteri:

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;*
- b) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;*
- c) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00;*
- d) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti*

correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità.

A) Amministratore Delegato Rag. Emanuele BOSIO;

B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, come di seguito indicati da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti:

- a) fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;

M&C

- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;
- l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;
- m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;
- n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- o) firmare la corrispondenza;
- p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

- q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche; i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle

- Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
 - aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
 - bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
 - cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
 - dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
 - ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
 - ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
 - gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni;
 - hh) svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
 - ii) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;

M&C

- C) a firma congiunta con il Presidente, i poteri come indicati nel punto C) dei poteri conferiti al Presidente.

Allegato 4

ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO (ART. 144 *QUINQUISEDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

Nominativo	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
V. Ferreri	Conafi - Prestitò SpA Audi Zentrum Alessandria SpA Centrale del Latte di Vicenza SpA	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale	x
P. Bessi	Algeco SpA Aon SpA Insurance & Reinsurance Brokers Aon Benfield Italia SpA Aon Italia Srl Asscom Insurance Brokers Srl Asystel Italia SpA Bizmatica SpA Bizmatica Sistemi SpA Carlo Secchi & C. SpA Cedis Srl Econocom International Italia SpA FACI SpA Faci Corporate SpA Faci Immobiliare SpA Forship SpA Medinvest SpA Moet Hennessy Italia SpA Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso Nadella Srl Overseas Industries SpA Praesidium SpA Sanitex SpA Sicec Engineering & Construction SpA in liquidazione Wavin Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Amministratore Delegato Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo	
L. Petito	Lem Consulting Srl Lubex SpA Gilma SpA	Consigliere e Amministratore Delegato Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	

Allegato 5

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

L'avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Gobetti n. 19, con studio in corso Giacomo Matteotti n. 31.

Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare quale ufficiale di complemento, ottenuto quindi la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.

Esercita a far tempo dal 1967 l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, diritto bancario, *corporate finance* e *merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società anche quotate sui mercati finanziari regolamentati.

Socio fondatore di Ferreri e Associati (www.ferrerieassociati.it) di cui fanno parte altri sei avvocati operanti nei medesimi ambiti sopra indicati.

L'avv. Vittorio Ferreri è iscritto all'albo dei Revisori contabili al n.116176 e ricopre ad oggi le cariche infra indicate:

SOCIETA' QUOTATE

Management & Capitali Spa	presidente Collegio sindacale
Conafi – Prestitò Spa	presidente Collegio sindacale
Centrale del Latte di Torino & C spa	sindaco supplente

SOCIETA' NON QUOTATE

Centrale del Latte di Vicenza Spa	presidente Collegio Sindacale
Audi Zentrum Alessandria Spa	presidente Collegio Sindacale

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

Tel +39 02 7211751

e-mail p.bessi@stlex.it

DATI PERSONALI

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

Dopo avere svolto attività professionale in diversi studi legali e tributari in Milano a partire dal 1992 e dopo un'esperienza nella società di corporate finance di un gruppo bancario privato, dal 2004 è socio di STLex Studio Legale Tributario, associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.

ATTIVITA' SVOLTA

Attività di consulenza fiscale e societaria, principalmente su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, assistenza a società di investimento e fondi immobiliari nella strutturazione di operazioni straordinarie, perizie valutative di partecipazioni e aziende.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Leonilde
Indirizzo	43, Via Manzoni – 20121 Milano
Telefono	02 29 00 24 12 – 3382584690
Fax	02 657 22 37
E-mail	leonilde.petito@adcecmilano.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	15 agosto 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997
– Indirizzo Libera Professione
Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di
Milano è Revisore Contabile

Capacità e Ha effettuato **operazioni di carattere straordinario** (fusioni, scissioni,
Competenze liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla **patologia**
Personali **dell'impresa**, anche attraverso l'assistenza alla **redazione di modelli di**
organizzazione, gestione e controllo ex **D.Lgs. 231 del 2001**;

responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie;

ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale
sviluppando **progetti di pianificazione fiscale**;

ha realizzato attività di **ristrutturazione aziendali** il cui buon esito è
principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali;

ha realizzato **studi di fattibilità** per soggetti interessati alla costituzione di
società italiane ed estere, nonché Uffici di rappresentanza o stabili
organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti
convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non
residenti;

ha fornito supporto tecnico a **periti** nominati **dal Tribunale di Milano** (a
supporto di operazioni di trasformazione sociale);

è membro di **collegi sindacali di primarie** aziende italiane.

M&C

LINGUE STRANIERE

Inglese ottimo; francese buono

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI MARIA CRISTINA BASSI

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MARIA CRISTINA BASSI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE
Residenza	CORSO ITALIA, 1 VILLAROMAGNANO (AL)
Nazionalità	italiana
Data di nascita	21/08/1975

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Ad oggi Esercizio della libera professione in Tortona (AL):
 - consulenza societaria e amministrativa
 - assistenza pre-fallimentare;
 - procedure esecutive immobiliari;
 - consulenza procedure concorsuali.

Responsabile della funzione di Internal Audit in Arcadia SGR S.p.A., società iscritta all'Albo delle società di gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 35, comma 1, D.Lgs. 58/1998, vigilata da Banca d'Italia

Sindaco supplente in M&C S.p.A., quotata in Borsa Italiana

Sindaco supplente in Finanziaria Romana S.p.A., società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.

Delegato alla vendita e custode giudiziario in procedure esecutive presso il Tribunale di Pavia

- Dal 2007 a novembre 2015 Esercizio della libera professione in Pavia, presso lo Studio Associato di Consulenza Legale Tributaria e Societaria Gorgoni Pellati Lombardini (web: www.studiogpl.it):
 - consulenza societaria e fiscale
 - contenzioso tributario
 - valutazione d'azienda
 - consulenza nella crisi d'azienda e assistenza pre-fallimentare nell'ambito delle procedure di concordato preventivo e, più in generale, in sede di valutazione e predisposizione di piani di ristrutturazione e di risanamento;
 - relazioni del professionista ex art. 161, 3° comma, L.F., relazioni di attestazione ex art. 67, 3° comma, lett. d), L.F.
 - collaborazione nelle attività di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale

- Dal 2009 al 2015 Revisore dei conti della Fondazione Barbara Fanny Facchera O.N.L.U.S.
Docente al corso integrativo per Praticanti Dottori Commercialisti organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia
- Dal 2009 al 2012 Sindaco effettivo dell'ASL della Provincia di Pavia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Dal 2007 ad oggi Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili al n° 144043 con decreto del 30/5/2007 pubblicato in G.U. n. 47 del 15/6/2007
- Dal 2016 ad oggi Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Alessandria, sezione A, dal 21/6/2016 al n° 597/A (a seguito dell'incorporazione dell'Ordine di Tortona, presso il quale ero iscritta dal 16/3/2015 al n° 123/A)
- Dal 2006 al 2015 Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia, sezione A, dal 14/11/2006 al n° 357
- Dal 2007 al 2014 Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio nonché all'Albo dei Periti istituiti presso il Tribunale di Voghera
- Dal 1996 al 2001 Corso di Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia
Qualifica conseguita: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico economico
- Dal 1990 al 1995 Corso di Ragioneria presso l'ITCG Mario Baratta di Voghera
Qualifica conseguita: Diploma di Ragioniere e Perito commerciale

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.



CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 Febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon

Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano

Tel.: +39 02 6554107

E-mail: randoneu@gmail.com – PEC eugenio.randon@odcecmilano.it

Mobile +39 348 5624446

Abitazione: Via Rita Tonoli, 1 - 20145 Milano

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge la professione di Dottore Commercialista da oltre 35 anni.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali di una multinazionale americana, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni è stato socio co-fondatore e managing partner di una delle prime e primarie Associazioni Professionali italiane.

Inoltre, nel 1985, è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, turnarounds, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello studio associato e cessione della società di M&A, le sue attività professionali sono continuate attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Un'ulteriore area di intervento professionale riguarda l'ambito delle ristrutturazioni del debito finanziario delle società.

M&C

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un network di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio co-fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si è recentemente occupato di *compliance* aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001, nonché partecipando a diversi Organismi di Vigilanza, istituiti in applicazione del richiamato Decreto Legislativo.

Allegato 6
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

M&C S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2017

Indice

Introduzione.....	3
SEZIONE I.....	3
a) <i>Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti.....</i>	3
b) <i>Politica di remunerazione 2017 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità.....</i>	4
c) <i>Politica di remunerazione 2017 per i Dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	5
d) <i>Politica di remunerazione 2017 per il Collegio Sindacale.....</i>	5
SEZIONE II.....	6
a) <i>Voci che compongono la remunerazione.....</i>	6
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	6
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche.....	6
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	6
a.4) Collegio Sindacale.....	6
b) <i>Compensi corrisposti.....</i>	6
b.1) Presidente e Amministratore Delegato.....	6
b.2) Consiglieri non esecutivi.....	7
b.3) Collegio Sindacale.....	8
c) <i>Piani di stock option.....</i>	9
d) <i>Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche.....</i>	9

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza "T.U.F.") e (ii) dell'articolo 6 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, come da ultimo aggiornato nel luglio 2015.

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella Sezione I le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. ("M&C", "Società" o "Emittente") con riferimento all'esercizio 2017 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché (ii) i membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- nella Sezione II la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2016 dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai Sindaci.

Si precisa che la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-*quater* 2° comma.

SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione (**Politica**) dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2017 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale Politica. La Politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

- 1) l'Assemblea degli Azionisti:
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
 - esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
 - approva piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

2) Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi dei Consiglieri investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore Generale, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
- approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
- approva i piani di incentivazione monetaria;
- approva la Relazione sulla Remunerazione.

3) Il Presidente, in presenza di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, definisce i compensi del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha ritenuto, in continuità con le scelte adottate dal precedente Consiglio di Amministrazione, di non istituire il Comitato per la Remunerazione, sulla base delle seguenti considerazioni: (i) la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati viene definita collegialmente dallo stesso Consiglio di Amministrazione, (ii) gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e (iii) la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella senza la presenza di dirigenti con responsabilità strategiche.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2017 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che a sua volta aveva sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., il riconoscimento di un emolumento fisso e uguale per ciascun membro del Consiglio, determinato sulla base dell'impegno normalmente richiesto da M&C per il ruolo di consigliere non esecutivo e che non partecipa ai comitati; l'emolumento non prevede quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

I compensi aggiuntivi dei Consiglieri che sono stati nominati Presidente e Amministratore Delegato e i compensi aggiuntivi dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, sono stati discussi e approvati in seno al Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale; il compenso del Presidente è stato proposto al Consiglio dall'Azionista di maggioranza.

La quantificazione dei compensi aggiuntivi è stata determinata in base all'impegno richiesto da ciascun ruolo per lo svolgimento delle attività assegnate ed è costituita da un emolumento definito in misura fissa, escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

La remunerazione dei Consiglieri, indipendentemente dall'incarico ad essi attribuito, non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari.

La politica di remunerazione per i Consiglieri prevista per l'esercizio 2017 non è quindi variata rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. L'Assemblea che approverà il bilancio 2016 sarà quindi chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione e a definirne gli emolumenti. Il Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., presenterà alla prossima Assemblea degli Azionisti una struttura degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione del tutto simile a quella attualmente in essere.

c) Politica di remunerazione 2017 per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2017 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto nella struttura aziendale non vi sono dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

d) Politica di remunerazione 2017 per il Collegio Sindacale

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi, il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La politica di remunerazione per il Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2017 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Collegio Sindacale prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. L'Assemblea che approverà il bilancio 2016 sarà quindi chiamata a nominare un nuovo Collegio Sindacale e a definirne gli emolumenti. Il Collegio Sindacale sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., presenterà alla prossima Assemblea degli Azionisti una struttura degli emolumenti del Collegio Sindacale simile a quella attualmente in essere.

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2016 è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Consigliere Franco Girard e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio, conferendo loro una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 (vedi paragrafo a.1 Sezione II) rispettivamente di Euro 75 mila e di Euro 200 mila annui.

Per quanto attiene il piano di incentivazione differita (valorizzazione della partecipazione Treofan), di cui l'Amministratore Delegato Emanuele Bosio era beneficiario, si rimanda alle informazioni fornite nel paragrafo b) Compensi.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2016 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto la struttura aziendale non prevedeva dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risultasse applicabile.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l'esercizio 2016 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente e Amministratore Delegato

I compensi includono l'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all'emolumento per le cariche esecutive ricoperte.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Franco Girard	Presidente	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000						90.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				90.000						90.000		
Emanuele Bosio	Amm. Delegato	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				215.000						215.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				215.000						215.000		

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2016 deliberati dall'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali e di Amministratore Delegato.

Oltre a quanto riportato nella precedente tabella il Consiglio di Amministrazione, nel marzo 2015, aveva attribuito all'Amministratore Delegato un premio variabile in caso di cessione della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo, per il 100% del gruppo Treofan, superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso. Come noto M&C anziché procedere con la vendita della partecipazione ha colto l'occasione di acquisirne il controllo (98,75%) facendo quindi venire meno i presupposti per la maturazione del premio.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	15.000	10.000 (1)				25.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	15.000	10.000				25.000		
François Pauly	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	15.000	10.000 (1)				25.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	15.000	10.000				25.000		
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	15.000	15.000 (2)				30.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	15.000	15.000				30.000		

(1) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

(2) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

b.3) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	30.000					30.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	30.000					30.000		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000	5.000 (1)				25.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	20.000	5.000				25.000		
Leonilde Petito	Effettivo	01/01/2016 31/12/2016	bilancio 2016									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	20.000					20.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				(III)Totale	20.000					20.000		

(1) compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.

c) Piani di stock option

L'Assemblea di M&C ha approvato, in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il "Piano") per fidelizzare e incentivare il management alla creazione di valore e rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione in carica a tale data, nonché ai dipendenti e ai collaboratori di M&C e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti. Il Piano prevedeva l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni. Il Consiglio di Sorveglianza, in pari data, ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione che era in carica, complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione nell'importo di Euro 1,00 per azione sottoscritta.

Il 24 maggio 2006, l'Assemblea di M&C, sempre con le medesime finalità, ha approvato un piano di *stock option* integrativo (il "Piano Integrativo") per l'attribuzione di ulteriori opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra; il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito complessivamente ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi che erano in carica n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina di un nuovo membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00 ciascuna.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al Direttore Investimenti, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

Il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009 ha deliberato di adeguare, riducendolo da Euro 1,00 a Euro 0,38, il prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio dei piani di *stock option*, al fine di riflettere gli effetti della riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea del 9 giugno 2009.

Le opzioni attribuite dai due piani di *stock option*, ai sensi dei rispettivi Regolamenti, sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011 e sono state esercitabili sino al 27 maggio 2016, trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni spettanti e a far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di *stock option* operativi.

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2015	Azioni ordinarie acquistate nel 2016	Azioni ordinarie vendute nel 2016	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2016
Franco Girard	Presidente CdA	01/01/2016 - 31/12/2016	M&C SpA	1.000.000			1.000.000
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	M&C SpA (1)	7.039.395			7.039.395
François Pauly	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	M&C SpA	783.270			783.270

(1) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta Srl n. 5.179.395

Milano, 17 marzo 2017

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Emanuele Bosio